Commissione europea

CASO STUDIO

ACCIUGA CONSERVATA NELL'UE

LA STRUTTURA DEL PREZZO NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

FOCUS SU ITALIA, SPAGNA E CROAZIA

EUMOFA

European Market Observatory for Fisheries and Aquaculture Products

Affari marittimi e pesca

GIUGNO 2025

WWW.EUMOFA.EU

Manoscritto completato a giugno 2025.

La Commissione europea non può essere considerata responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025

© Unione europea, 2025

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti. L'Unione europea non è titolare del diritto d'autore in relazione all'elemento seguente:

Foto di copertina: ©shutterstock 2483731575- Picture Partners

PDF ISBN 978-92-68-23617-8 doi: 10.2771/0944815 KL-01-24-014-IT-N

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E COMMENTI:

Direzione Generale degli Affari marittimi e della pesca

B-1049 Bruxelles

E-mail: contact-us@eumofa.eu

Indice

RIEPILOGO 1

ELENCO DEGLI ACRONIMI 3

1 AMBITO DI APPLICAZIONE E CONTENUTO 4

1.1 Ambito di applicazione del caso studio 4

1.2 Contenuto del documento 4

2 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO E DEI MERCATI 5

2.1 Caratteristiche biologiche e commerciali 5

2.2 Produzione mondiale 7

2.3 La produzione dell'UE 8

3 IL MERCATO ITALIANO 12

3.1 Struttura della catena di approvvigionamento 12

3.2 Caratteristiche del mercato e dei consumi italiani 18

3.3 Trasmissione dei prezzi nella catena di approvvigionamento 20

4 IL MERCATO SPAGNOLO 26

4.1 Struttura della catena di approvvigionamento 26

4.2 Caratteristiche del mercato e dei consumi spagnoli 31

4.3 Trasmissione dei prezzi nella catena di approvvigionamento 35

5 IL MERCATO CROATO 43

5.1 Struttura della catena di approvvigionamento 43

5.2 Caratteristiche del mercato e del consumo in Croazia 49

5.3 Trasmissione dei prezzi nella catena di approvvigionamento 50

6 CONCLUSIONE: CONFRONTO DELLA TRASMISSIONE DEI PREZZI PER L'ACCIUGA IN ITALIA, SPAGNA E CROAZIA 56

7 PARTI INTERESSATE CONSULTATE 59

Riepilogo

Nel 2023, le catture totali di acciuga nel mondo ammontavano a 5.314.000 tonnellate, includendo tutte le specie di acciughe. Il principale produttore è stato il Perù, con il 39% dei volumi, la Cina con il 12% e il Messico con il 10% (quest'ultimo ha più che triplicato la sua produzione dal 2014). Le catture di acciuga europea[1] in particolare hanno raggiunto le 98.237 tonnellate, l'11% delle catture mondiali di acciuga. Il principale produttore è la Turchia (46.171 tonnellate), seguita dalla flotta dell'UE (16.700 tonnellate) e dalla Georgia (12.771 tonnellate). Negli ultimi 10 anni (2014-2023), le catture totali di acciuga sono diminuite del 9%, raggiungendo il minimo nel 2023. Nel frattempo, le catture di acciughe nell'UE sono diminuite solo del 4%, soprattutto a causa del calo delle catture di acciuga in Francia e in Italia.

Nel 2023, la Spagna (44.830 tonnellate) ha dominato la produzione dell'UE con il 46% della produzione totale. Tuttavia, l'aumento più marcato nella produzione dell'ultimo decennio si è verificato in Croazia (+36%), che ora rappresenta il 20% della produzione dell'UE (13.840 tonnellate). Al contrario, le catture italiane sono diminuite del 38%, raggiungendo una produzione di 19.628 tonnellate nel 2023. L'introduzione dei livelli massimi di catture autorizzate nell'Adriatico nel 2022 e i successivi cambiamenti nella ripartizione dei volumi tra Croazia e Italia[2] hanno contribuito a rimodellare la capacità di pesca di questi due Stati membri. Seguono Grecia e Portogallo, rispettivamente con 11.527 tonnellate e 4.805 tonnellate (dopo un significativo aumento del 481% dal 2014), mentre la produzione della Francia è scesa del 45%, raggiungendo le 3.549 tonnellate nel 2023.

Il consumo apparente dell'UE[3] per l'acciuga ammontava a 110.098 tonnellate di PVE[4] nel 2023, valore che include principalmente i prodotti lavorati.

Nel 2024, le importazioni extra-UE hanno raggiunto 32.113 tonnellate di peso del prodotto (principalmente dal Marocco), costituite da acciughe preparate per il 75% dei volumi importati. Le esportazioni extra-UE ammontavano a 26.257 tonnellate di peso del prodotto ed erano destinate principalmente all'Albania, costituite da acciughe salate per il 46% dei volumi. Ci sono stati anche significativi flussi intra-UE tra gli Stati membri (33.937 tonnellate nel 2024), con Spagna e Italia tra i principali esportatori e importatori in valore. I due mercati più importanti sono stati l'Italia e la Spagna, che insieme hanno rappresentato il 70% del consumo apparente dell'UE (rispettivamente 48.187 e 28.699 tonnellate di PVE).

La presente relazione è dedicata a Italia, Spagna e Croazia:

- Nel 2023, l'Italia è stata il secondo produttore UE di acciuga, con elevate esportazioni (15.612 tonnellate di PVE) e importazioni (24.683 tonnellate di PVE, più della produzione nazionale). Caratterizzata da un elevato consumo apparente a livello nazionale, in parte di prodotto fresco ma soprattutto conservato, l'Italia valorizza la propria tradizione nella produzione di conserve. L'analisi della struttura dei prezzi riguarda i filetti di acciuga salata in olio d'oliva confezionati in vasetti di vetro. L'acciuga sott'olio è venduta nella grande distribuzione, con un prezzo franco fabbrica di 12,4 Eur/kg e un prezzo finale di 40 Eur/kg.
- La Spagna è il primo produttore dell'UE e si rifornisce principalmente dalla produzione nazionale (44.830 tonnellate di PVE nel 2023). Per soddisfare la propria domanda, è anche il primo

[1] La presente relazione riguarda l'acciuga europea (*Engraulis encrasicolus)*, che può essere indicata semplicemente come "acciuga" nella relazione stessa.
[2] Nel 2022, la quota dell'Italia nel livello massimo di catture nelle GSA 17 e 18 per le specie di piccoli pelagici ammontava al 39% del volume, mentre il restante 61% era attribuito alla Croazia. (Reg (UE) 2022/110). Nel 2025, il 34% del volume delle specie di piccoli pelagici è stato attribuito all'Italia, il 65% alla Croazia e lo 0,4% alla Slovenia. (Reg 2025/219)
[3] Consumo apparente = produzione + importazioni – esportazioni.
[4] Peso Vivo Equivalente

importatore (30.587 tonnellate di PVE nel 2023). Le due seguenti analisi dettagliate della struttura dei prezzi riguardano l'acciuga spagnola:

- acciuga in scatola marinata sotto aceto (*Boquerón*) venduta al dettaglio nei supermercati (prezzo franco fabbrica di 14,6 EUR/kg e prezzo finale di 30,30 EUR/kg);
- acciuga in scatola in olio d'oliva (*Anchoa*) venduta al dettaglio nei supermercati (prezzo franco fabbrica a 21,80 EUR/kg e prezzo finale di 44,9 EUR/kg).

- La Croazia è il terzo produttore di acciuga dell'UE, ma il secondo esportatore, il che spiega il suo basso consumo apparente. È quasi interamente fornita dalle catture nazionali (13.840 tonnellate di PVE nel 2023) nell'Adriatico. Le esportazioni hanno raggiunto 15.723 tonnellate di PVE nel 2023, rappresentando la quasi totalità della sua fornitura. L'industria conserviera produce piccoli volumi di acciughe salate sott'olio. Illustreremo in dettaglio due analisi della struttura del prezzo, entrambe relative alle acciughe conservate:
  - acciughe salate in olio di girasole (prezzo franco fabbrica di 18,78 EUR/kg e prezzo finale di 46,58 EUR/kg)
  - acciughe salate in olio di oliva (prezzo franco fabbrica di 29,70 EUR/kg e prezzo finale di 47,17 EUR/kg)

Elenco degli acronimi

APROMAR	Associazione delle imprese di acquacoltura della Spagna
NC	Nomenclatura combinata
UE	Unione europea (UE-27)
FAO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
HAPO	Organizzazione ellenica dei produttori di acquacoltura
HORECA	Alberghi, ristoranti e bar
LWE	Peso vivo equivalente
SM	Stati membri
NEI	Non nominato altrove
OP	Organizzazione dei produttori
PMI	Piccola e media impresa
IVA	Imposta sul valore aggiunto

1 AMBITO DI APPLICAZIONE E CONTENUTO

1.1 Ambito di applicazione del caso studio

Prodotto	Origine	Caratteristiche	Driver del prezzo e del mercato	SM analizzati
Acciuga	Pesca	Il prodotto viene consumato fresco, congelato, preparato, essiccato e salato.	Disponibilità di risorse e stagionalità Origine del prodotto, dimensioni, qualità, presentazione Fattori di produzione per i prodotti trasformati	Italia Spagna Croazia

EUMOFA fornisce altre pubblicazioni inerenti agli argomenti trattati in questo studio, in particolare i profili paese per:

- Italia
- Spagna
- Croazia

1.2 Contenuto del documento

In conformità con la metodologia sviluppata nell'ambito di EUMOFA e pubblicata sul suo sito (http://www.eumofa.eu/price-structure), questo documento include:

- Una descrizione del prodotto;
- Un'analisi delle tendenze della produzione e del mercato a livello dell'UE;
- Un'analisi della struttura dei prezzi lungo la catena di approvvigionamento in Italia, Spagna e Croazia.

2 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO E DEI MERCATI

2.1 Caratteristiche biologiche e commerciali

Il caso di studio si concentra sull'acciuga europea.

Prodotto oggetto del caso studio

Nome: Acciuga europea (*Engraulis encrasicolus*)

Codice FAO alfa 3: ANE

Presentazione: Fresco intero o in filetti.

Dimensioni commerciali:

La taglia minima di sbarco è di 9 cm per lo stock della costa mediterranea e portoghese e di 12 cm per lo stock dell'Atlantico e del Mare del Nord.[5]

Codici di riferimento nella nomenclatura dei prodotti (COMEXT/EUROSTAT)

L'acciuga viene distinta nella Nomenclatura combinata[6] (NC) a partire dal 2023 per i tagli interi e di altro tipo:

- Codice NC 03 02 42 00 - Acciughe "*Engraulis* spp" fresche o refrigerate.
- Codice NC 03 03 59 10 - Acciughe "*Engraulis* spp" congelate.
- Codice NC 03 05 54 50 - Acciughe "*Engraulis* spp" essiccate, anche salate ma non affumicate (escl. filetti e frattaglie)
- Codice NC 03 05 63 00 - Acciughe "*Engraulis* spp.", unicamente salate o in salamoia (escl. filetti e frattaglie)
- Codice NC 16 04 20 40 - Acciughe preparate o conservate (eccetto quelle intere o in pezzi)
- Codice NC 16 04 16 00 - Acciughe preparate o conservate, intere o in pezzi (eccetto quelle tritate)

Parametri biologici

L'acciuga europea (*Engraulis encrasicolus*) è una specie prevalentemente marina, pelagica, costiera che forma grandi banchi, ma è stata registrata fino a 400 m di profondità al largo dell'Africa occidentale, e in inverno scende a 100-150 m di profondità nel Mar Mediterraneo. L'acciuga europea è eurialina, tollera salinità comprese tra il 5 e il 41% e in alcune zone entra in lagune, estuari o laghi, soprattutto nei mesi più caldi, durante la stagione riproduttiva. L'acciuga si nutre di organismi planctonici, larve di cirripedi e molluschi, larve e uova di pesce. La stagione riproduttiva dura per un lungo periodo, da aprile a novembre, con picchi generalmente nei mesi più caldi; i limiti della stagione di riproduzione dipendono dalla temperatura e quindi sono più ristretti nelle aree settentrionali[7].

[5] https://fish-commercial-names.ec.europa.eu/fish-names/species/engraulis-encrasicolus_fr

[6] La NC è uno strumento per la designazione di beni e merci che è stato creato per soddisfare contemporaneamente i requisiti della tariffa doganale comune e delle statistiche del commercio estero dell'UE. Il regolamento di base è il Regolamento del Consiglio (CEE) n. 2658/87; una versione aggiornata dell'Allegato I viene pubblicata ogni anno come regolamento della Commissione (ultima versione: Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1821).

[7] https://www.fao.org/fishery/en/aqspecies/2106/en

Tabella 1: Parametri biologici dell'acciuga

Parametro	Caratteristiche
Temperatura	12-28 °C
Habitat	Specie marine prevalentemente oceaniche, che formano grandi banchi. Durante la riproduzione, le acciughe vivono in lagune, estuari e laghi. Tendono a spostarsi più a nord e verso le acque superficiali in estate, ritirandosi e scendendo in profondità in inverno. Le acciughe possono vivere fino a 150 metri di profondità.
Maturità sessuale	Le acciughe sono riproduttrici pelagiche con gametogenesi continua, che consente molteplici eventi di deposizione (fino a 30). L'attività riproduttiva raggiunge generalmente un picco nei mesi più caldi, classificando questa specie come riproduttrice primaverile-estiva. La durata della stagione riproduttiva dipende dalla temperatura, con un periodo più limitato nelle regioni settentrionali a causa delle condizioni più fredde.
Dieta	Si nutrono di organismi planctonici, in particolare copepodi e larve di crostacei
Fase di accrescimento	Un anno per i 20 gr
Distribuzione allo stato selvatico	Atlantico orientale: dalla Norvegia al Sudafrica, anche tutto il Mediterraneo, il Mar Nero e il Mar d'Azov, con individui erranti nel Canale di Suez e nel Golfo di Suez.

Fonte: FAO

2.2 Produzione mondiale

Nel 2023, la produzione globale di acciughe ammontava a 5,3 milioni di tonnellate, con un calo del 9% rispetto al 2014.

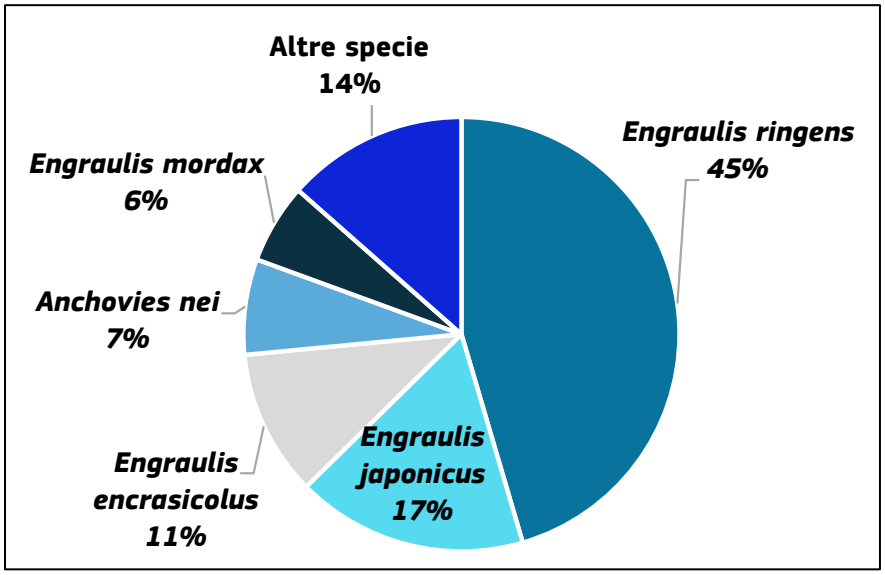
Tabella 2: Andamento delle catture mondiali di acciuga tra il 2014 e il 2023 (migliaia di tonnellate)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 23/14
Totale	5.851	7.099	5.643	6.583	9.449	6.998	7.493	8.409	7.421	5.314	-9%

Fonte: FAO Fishstat

Nel 2023, l'acciuga peruviana (*Engraulis ringens*) ha rappresentato il 45% della produzione totale di acciughe (2,4 milioni di tonnellate), con il Perù come principale produttore (85% della produzione totale). L'acciuga giapponese (*Engraulis japonicus)* ha contribuito al 17% delle catture mondiali, pescate principalmente dalla Cina (69%), seguita dalla Repubblica di Corea (18%) e dal Giappone (13%). L'acciuga europea (*Engraulis encrasicolus*) ha rappresentato l'11% del totale delle acciughe, pescate principalmente da Turchia (47%), Georgia (13%), Ghana (11%) e dalla flotta dell'UE (17%). La categoria "Acciughe NEI" (non nominata altrove) ha rappresentato il 7% della produzione globale, con Indonesia, Thailandia e India come principali produttori. L'acciuga californiana (*Engraulis mordax*) rappresentava il 6% delle catture mondiali ed era catturata quasi esclusivamente dalla flotta messicana.

Figura 1: Catture mondiali di acciuga per specie nel 2023



Fonte: FAO Fishstat

L'acciuga viene pescata principalmente nel Pacifico sudorientale (46% delle catture) e in misura minore nel Pacifico nord-occidentale (17%), nel Pacifico centro-orientale (11%), nel Mediterraneo e nel Mar Nero (8%) e nel Pacifico centro-occidentale (8%). Le restanti catture sono avvenute nell'Oceano Indiano (5%) e nell'Oceano Atlantico (5%). Le catture totali di acciuga sono diminuite del 9%, passando da 5,9 milioni di tonnellate nel 2014 a 5,3 milioni di tonnellate nel 2023. Nel 2023 il Perù era il principale produttore, con il 39% delle catture globali, seguito dalla Cina con il 12% e dal Messico con il 10%. Mentre la produzione di acciughe è diminuita in Cina (-32%), Perù (-12%) e Cile (-57%) nel corso di questo periodo (2014-2023), è aumentata sensibilmente in Messico (377%), Turchia (184%) e Indonesia (33%).

Tabella 3: Catture mondiali di acciuga (migliaia tonnellate) 2014-2023

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 23/14
Perù	2.322	3.771	2.858	3.298	6.195	3.505	4.394	5.269	4.118	2.048	-12%
Cina	926	956	816	704	658	625	610	615	601	633	-32%
Messico	113	115	29	128	33	192	192	360	403	537	377%
Cile	818	540	337	626	850	744	502	607	741	353	-57%
Turchia	96	193	103	158	96	263	171	152	126	274	184%
Indonesia	199	207	192	293	165	261	185	198	207	265	33%
Altri	1.376	1.317	1.308	1.378	1.451	1.408	1.438	1.209	1.225	1.204	-13%
Totale	**5.851**	**7.099**	**5.643**	**6.583**	**9.449**	**6.998**	**7.493**	**8.409**	**7.421**	**5.314**	**-9%**

Fonte: FAO Fishstat

2.3 La produzione dell'UE

2.3.1 Evoluzione delle catture a livello di UE-27

Nel 2023, le catture di acciuga nell'UE hanno raggiunto 98.237 tonnellate, composte esclusivamente da acciughe europee (*Engraulis encrasicolus)*. La Spagna è stata il produttore più importante, con il 46% della produzione dell'UE. Altri importanti Stati membri sono stati l'Italia (con il 20% della produzione), la Croazia (14%) e la Grecia (12%).

Tra il 2014 e il 2023, le catture totali di acciuga nell'UE sono diminuite del 4%, a causa del calo delle catture in Italia (-38%) nello stesso periodo. Anche la Francia ha registrato un'importante diminuzione delle catture (-45%). Nello stesso periodo, altri Paesi hanno registrato un aumento delle catture, con il Portogallo che è passato da 827 tonnellate a 4.805 tonnellate in dieci anni.

Tabella 4: Catture di acciuga europea (in tonnellate) 2014-2023

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 23/14
ES	42.760	49.982	46.254	50.811	59.505	47.591	48.016	49.111	43.891	44.830	5%
IT	31.842	37.511	37.969	39.039	36.519	31.198	23.736	23.823	24.223	19.628	-38%
HR	10.142	12.797	8.239	10.883	13.264	7.996	9.784	11.627	13.919	13.840	36%
GR	9.847	13.515	11.562	13.033	13.208	15.278	11.276	7.322	12.818	11.527	17%
PT	827	2.617	7.108	9.144	8.347	9.273	6.040	10.079	3.608	4.805	481%
FR	6.442	5.699	3.659	4.473	4.343	3.068	1.232	832	1.160	3.549	-45%
Altri	574	8.059	630	12.228	97	138	735	1.353	553	58	-90%
Totale	**102.435**	**130.180**	**115.421**	**139.611**	**135.285**	**114.543**	**100.818**	**104.147**	**100.171**	**98.237**	**-4%**

Fonte: Eurostat

2.3.2 Importazione - Esportazione

Importazioni extra-UE

Nel 2024, le importazioni di acciuga da Paesi terzi ammontavano a 32.113 tonnellate, per un valore complessivo di 264 milioni. Le importazioni consistono principalmente in acciughe preparate (91% del valore totale delle importazioni nel 2024) e in misura minore in acciughe salate (7%).

Nel 2024, i principali esportatori verso l'UE sono stati il Marocco (70% del valore delle importazioni UE), l'Albania (12%) e il Perù (10%). Questi tre Paesi hanno esportato nell'UE quasi esclusivamente acciughe lavorate. Nello stesso anno, i principali Stati membri importatori sono stati Spagna (40% del valore delle importazioni), Italia (39%) e Francia (14%).

Tra il 2015 e il 2024, il volume delle importazioni è diminuito del 2%, mentre il valore è aumentato del 32%.

Tabella 5: Importazioni extra-UE di acciughe (2024, tonnellate peso netto)

	Valore nominale (1.000 EUR)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Preparate/conservate	240.645	24.126	9,97	91%
Salate	17.765	6.207	2,86	7%
Congelati	5,017	1.605	3,13	2%
Essiccate	486	95	5,10	0%
Vive/Fresche	143	79	1,81	0%
Totale	**264.056**	**32.113**	**8,22**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Esportazioni extra-UE

Nel 2024, le esportazioni di acciughe verso i Paesi extra-UE ammontavano a 26.257 tonnellate per un valore complessivo di 130 milioni di euro. L'acciuga viene esportata preparata/conservata e salata, rappresentando rispettivamente il 54% e il 30% del valore delle esportazioni.

Nel 2024, l'Albania è stata il primo mercato per le esportazioni di acciuga dall'UE (27% del valore delle esportazioni). Le acciughe sono esportate principalmente sotto sale in Albania (60% del volume esportato in Albania). Un'altra delle principali destinazioni sono gli USA (12% del valore delle esportazioni nel 2024), verso i quali vengono esportate soprattutto acciughe preparate/conservate (84% del valore). Il Regno Unito è la terza destinazione più importante per le esportazioni di acciughe dell'UE (10%), con il 98% del volume esportato costituito da acciughe preparate.

I principali esportatori dell'UE sono stati l'Italia (45% del valore delle esportazioni nel 2024) e la Spagna (42%). In termini di volume, l'Italia ha esportato soprattutto acciughe salate e preparate (50% e 28% di volume), mentre la Spagna ha esportato acciughe salate e congelate (43% e 30% di volume).

Tra il 2015 e il 2024, il volume delle esportazioni è diminuito del 10%, mentre il valore è aumentato del 22%.

Tabella 6: Esportazioni extra-UE di acciughe (2024, tonnellate peso netto)

	Valore nominale (1.000 EUR)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Preparate/conservate	70.419	4.229	16,65	54%
Salate	38.869	12.111	3,21	30%
Congelati	9,161	5.192	1,76	7%
Vive/Fresche	6.014	3.485	1,73	5%
Essiccate	5.559	1.240	4,48	4%
Totale	**130.021**	**26.257**	**4,95**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Flussi commerciali intra-UE

Gli scambi intra-UE riguardano principalmente le acciughe fresche e preparate. Nel 2024, le acciughe preparate rappresentavano il 50% del valore totale delle acciughe commercializzate nell'UE, mentre le acciughe fresche rappresentavano il 32%. Nel 2024, gli scambi di acciughe preparate ammontavano a 6.094 tonnellate, mentre i volumi di acciughe fresche hanno raggiunto le 17.318 tonnellate. Nel 2024, i prezzi delle acciughe preparate hanno raggiunto i 12,95 Eur/kg, mentre quelli delle acciughe fresche hanno raggiunto i 2,90 Eur/kg.

Tra il 2015 e il 2024, il volume degli scambi intra-UE è aumentato del 4% e il valore del 40%.

Tabella 7: Esportazioni intra-UE di acciughe (2024, tonnellate, peso del prodotto)

	Valore nominale (1.000 EUR)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Preparate/conservate	78.919	6.094	12,95	50%
Vive/Fresche	50.307	17.318	2,90	32%
Congelati	18.175	7.881	2,31	11%
Salate	9.763	2.445	3,99	6%
Essiccate	2.142	199	10,74	1%
Totale	**159.305**	**33.937**	**4,69**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Nel 2024, la Spagna era il principale esportatore verso gli altri Stati membri dell'UE, con il 36% delle esportazioni intra-UE in termini di valore. L'Italia ha rappresentato il 20% delle esportazioni intra-UE, seguita da Portogallo (14%) e Croazia (12%). Mentre Spagna e Italia hanno esportato acciughe fresche e preparate, la Croazia ha esportato soprattutto acciughe congelate (54% del volume esportato). Il Portogallo ha esportato quasi esclusivamente acciughe fresche (95% del volume esportato). Nel 2024, i principali importatori sono stati Spagna (34% del valore) e Italia (29%), e in misura minore Germania (8%), Grecia (5%) e Croazia (5%). La Spagna ha importato soprattutto acciughe fresche (72% del volume importato) e congelate (23%). Le importazioni italiane sono costituite anche da acciughe fresche (42% del volume importato) e da acciughe salate (22%).

2.3.3 Consumo apparente per Stato membro

Nel 2023, l'offerta totale di acciughe nell'UE (produzione + importazioni) era pari a 146.148 tonnellate di peso vivo equivalente (PVE). L'offerta proviene principalmente dalle catture (67%, pari a 98.229 tonnellate di PVE). Le esportazioni ammontavano a 36.050 tonnellate di PVE. Pertanto, il consumo a livello UE-27 (produzione + importazioni - esportazioni) è stato stimato essere pari a 110.098 tonnellate di PVE.

I principali Stati membri in termini di consumo apparente nel 2023 sono stati Spagna (48.187 tonnellate di PVE, pari quasi alla metà del consumo dell'UE), Italia (28.699 tonnellate di PVE), Grecia (10.235 tonnellate di PVE) e Francia (10.222 tonnellate di PVE).

Tabella 8: Consumo apparente di acciuga nei principali Stati membri (2023, in tonnellate di PVE) (in grassetto, i tre Stati membri oggetto della presente relazione)

	Produzione (catture)	Importazioni	Approvvigionamento (produzione + importazioni)	Esportazioni	Consumo apparente (approvvigionamento - esportazioni)
Spagna	**44.830**	**30.587**	**75.417**	**27.230**	**48.187**
Italia	**19.628**	**24.683**	**44.311**	**15.612**	**28.699**
Grecia	11.527	1.525	13.052	2.817	10.235
Francia	3.549	10.296	13.845	3.623	10.222
Germania	0	3.580	3.580	449	3.131
Paesi Bassi	16	2.055	2.071	440	1.631
Belgio	0	2.567	2.567	1.578	989
Croazia	**13.840**	**2.497**	**16.337**	**15.723**	**614**
Austria	0	531	531	126	405
Romania	26	480	506	253	253
Cechia	0	260	260	72	188
Irlanda	0	302	302	123	179
Svezia	1	287	288	128	160
Danimarca	0	167	167	14	153
Polonia	0	170	170	58	112
Slovenia	0	102	102	2	100
Cipro	1	89	90	0	90
Slovacchia	0	75	75	0	75
Malta	0	71	71	0	71
Lussemburgo	0	74	74	8	66
Finlandia	0	53	53	0	53
Ungheria	0	40	40	0	40
Lituania	0	59	59	33	26
Lettonia	0	21	21	5	16
Estonia	0	5	5	0	5
Portogallo*	4.805	.215	5.020	5.604	-
Bulgaria*	6	101	107	1.118	-
UE 27	**98.229**	**47.919**	**146.148**	**36.050**	**110.098**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT e EUROSTAT-COMEXT

* il calcolo del consumo apparente in Portogallo e Bulgaria fornisce un risultato inferiore a 0; questo risultato può essere dovuto a carenze nella copertura dei dati oppure al margine di errore nel calcolo degli equivalenti di peso vivo (che si basano su coefficienti standard per ciascun codice NC).

3 IL MERCATO ITALIANO

3.1 Struttura della catena di approvvigionamento

3.1.1 Produzione

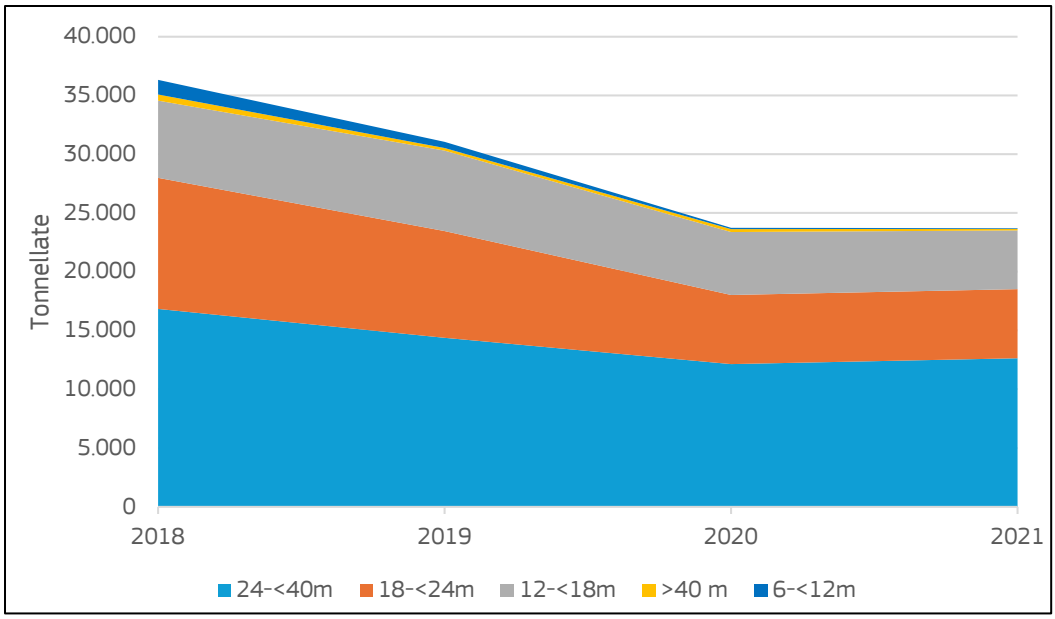
Caratteristiche della flotta

Le catture di acciuga europea da parte della flotta italiana sono effettuate essenzialmente da pescherecci di medie e grandi dimensioni. Nel 2021[8], più della metà delle catture è stata effettuata da pescherecci tra i 24 e i 40 metri (12.635 tonnellate, per un valore di 28 milioni di euro). I pescherecci tra i 18 e i 24 metri hanno rappresentato il 25% del volume degli sbarchi (pari a 27,3 milioni di euro), seguiti da quelli tra i 12 e i 18 metri (21% del volume degli sbarchi; 17,8 milioni di euro). La principale tecnica di pesca utilizzata dalla flotta italiana per la cattura delle acciughe è la rete a strascico pelagica (57% dei volumi sbarcati; 68% del valore), seguita dalla rete da circuizione (33% del volume; 23% del valore) e, in misura minore, dalle reti a strascico e/o dalle reti a circuizione demersali (10% del volume; 9% del valore). Nel 2021, le acciughe catturate con reti a circuizione presentavano i prezzi più bassi (2,16 EUR/kg), mentre quelle catturate con reti a strascico pelagiche avevano i prezzi più alti (3,67 EUR/kg). Alcuni pescherecci utilizzano attrezzi passivi polivalenti, ma rappresentano meno dell'1% dei volumi sbarcati e comportano prezzi elevati (3,43 EUR/kg nel 2021).

Secondo le interviste, la rete a strascico pelagica è utilizzata prevalentemente nel Nord Adriatico, dove la profondità del mare nella metà italiana dell'Adriatico è troppo bassa per consentire la pesca con reti a circuizione.

Un particolare metodo di pesca *alla lampara* è tradizionalmente utilizzato lungo la costa ligure; esso si basa sull'attrazione notturna delle acciughe tramite lampade.

Figura 2: Andamento degli sbarchi in Italia di acciuga europea per lunghezza dei pescherecci (tonnellate)



Fonte: CSTEP (2021, ultimo anno disponibile)

[8] Ultimo anno disponibile sullo CSTEP.

Nel 2023, la flotta italiana ha catturato 19.627 tonnellate di acciughe. Le catture di acciuga sono state inferiori del 19% rispetto al 2022 e del 38% rispetto al 2014. Nel complesso, le catture di acciuga sono aumentate tra il 2014 e il 2017, fino a raggiungere 39.039 tonnellate, per poi diminuire gradualmente fino al 2023.

Il calo delle catture è in parte spiegato dalla diminuzione del livello massimo di catture attribuito all'Italia nel piano di gestione pluriennale (-30% nel volume di acciughe e sardine tra il 2022 e il 2025 nell'Adriatico settentrionale - Reg (UE) 2022/110 e Reg 2025/219). Ciò si spiega anche con l'aumento dei costi sostenuti dai pescherecci, in particolare per il carburante (+28% dal 2017) FedagriPesca).

Tabella 9: Produzione di acciuga in Italia tra il 2014 e il 2023 (tonnellate)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 23/14
Catture	31.842	37.511	37.969	39.039	36.519	31.198	23.736	23.823	24.223	19.627	-38%

Fonte: Eurostat

3.1.2 Importazioni

Importazioni

Nel 2024, l'Italia ha importato un totale di 23.072 tonnellate di acciughe, per un valore di 143 milioni di euro. Tra il 2020 e il 2024, le importazioni italiane sono aumentate del 61% in termini di volume e del 72% in quanto a valore. Il prezzo medio è aumentato del 7%, passando da 5,81 EUR/kg nel 2020 a 6,19 EUR/kg nel 2024.

Secondo le interviste, la preparazione delle acciughe in conserva richiede diverse fasi: la salatura, la stagionatura sotto sale per due o tre mesi, la sfilettatura e la conservazione sott'olio. La maggior parte delle acciughe salate viene utilizzata per la produzione di conserve. Poiché la sfilettatura, la salatura e la conservazione sott'olio vengono effettuate interamente a mano, essendo l'acciuga un pesce molto delicato, il costo del lavoro rappresenta una quota significativa del prezzo del vasetto di acciughe (cfr. tabella 19). Per ridurre i costi di produzione, un numero crescente di industrie conserviere italiane importa filetti salati e acciughe preparate/conservate da Paesi in cui il costo del lavoro è più basso (soprattutto Marocco e Albania, cfr. figura 4).

Le acciughe preparate hanno dominato le importazioni nel 2024, rappresentando il 74% del valore totale (106 milioni di euro, pari a 10.274 tonnellate). I principali fornitori di acciughe preparate sono stati il Marocco (47% del volume importato), l'Albania (27%) e la Tunisia (13%). Il pesce fresco utilizzato in queste conserve è di qualsiasi provenienza (Pacifico, Atlantico o Mediterraneo). Le acciughe salate hanno rappresentato il 16% del valore delle importazioni nel 2024, con il Marocco che ha fornito il 57% del volume di acciughe salate, seguito da Spagna[9] (24%) e Croazia (12%). Le acciughe fresche hanno rappresentato il 7% del valore importato nel 2024, la Spagna e la Croazia sono stati i principali fornitori (rispettivamente il 73% e il 22% del volume importato).

Nel 2024, il Marocco è stato il principale fornitore di acciuga dell'Italia, con un significativo aumento dei volumi importati del 70% dal 2020 al 2024. In questo periodo, altri tre Paesi hanno aumentato le esportazioni di acciuga in Italia: Spagna (+134% in volume), Albania (+14%) e Croazia (+80%).

[9] Le conserve di acciughe cantabriche si distinguono per la loro particolare qualità grazie alla reputazione dell'acciuga cantabrica, ritenuta più grande, più delicata e meno salata delle comuni conserve di acciughe.

Tabella 10: Importazioni di acciuga in Italia nel 2024 per conservazione (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	Valore (migliaia di euro)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Preparate/conservate	106.219	10.274	10,34	74,4%
Salate	22.798	6.593	3,46	16,0%
Vive/Fresche	10.587	3.584	2,95	7,4%
Congelati	2.822	1.028	2,75	2,2%
Essiccate	403	1.593	0,25	0%
Totale	**142.828**	**23.072**	**6,19**	**100%**

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

Tabella 11: Andamento del volume (tonnellate), del valore (1.000 EUR) e del prezzo (EUR/kg) delle importazioni di acciuga in Italia tra il 2020 e il 2024

	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2020/2024
Volume (tonnellate)	14.292	18.537	15.012	15.009	23.072	61%
Valore (migliaia di euro)	83.005	102.142	117.411	115.121	142.828	72%
Prezzo (EUR/kg)	5,81	5,51	7,82	7,67	6,19	7%

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

Tabella 12: Andamento delle importazioni italiane di acciuga per fornitore (tonnellate, peso del prodotto, 2020-2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2020/24
Marocco	5.022	6.770	4.332	4.209	8.520	70%
Spagna	2,904	4.635	2.918	3.370	6.793	134%
Albania	2.517	2.591	2.389	2.682	2.882	14%
Croazia	1.097	1.558	3.198	2.477	1.977	80%
Tunisia	1.356	1.051	1.312	1.611	1.440	6%
Grecia	113	125	104	190	655	481%
Perù	833	958	547	235	481	-42%
Portogallo	166	453	21	42	124	-25%
Altri	284	395	190	193	200	-30%
Totale	**14.292**	**18.537**	**15.012**	**15.009**	**23.072**	61%

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

Approvvigionamento

Nel 2023, l'approvvigionamento di acciuga in Italia ha raggiunto le 44.311 tonnellate (PVE), costituite per il 44% da catture e per il 56% da importazioni. Tra il 2014 e il 2023, la quota delle catture italiane nell'approvvigionamento di acciuga è diminuita dal 55% al 44%. Questo calo è dovuto alla riduzione delle catture di acciuga (da 31.842 tonnellate nel 2014 a 19.628 tonnellate nel 2023) e alla diminuzione dei volumi importati (-7% in PVE). Nell'ultimo decennio, l'approvvigionamento di acciuga in Italia è diminuito del 24%.

Tabella 13: Contributo delle importazioni e della produzione all'approvvigionamento interno di acciughe in Italia (tonnellate di PVE, 2014-2023)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 23/14
Catture	31.842	37.511	37.969	39.039	36.519	31.198	23.736	23.823	24.223	19.628	-38%
Importazioni	26.566	27.139	24.563	24.154	23.794	24.532	23.291	29.159	24.549	24.683	-7%
Totale	**58.408**	**64.650**	**62.532**	**63.192**	**60.313**	**55.730**	**47.027**	**52.982**	**48.772**	**44.311**	-24%

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

3.1.3 Esportazioni

L'Italia ha esportato un totale di 13.654 tonnellate di acciughe nel 2024, per un valore di 90 milioni di euro. Tra il 2020 e il 2024, le esportazioni italiane di acciuga sono aumentate del 54% in volume. Nello stesso periodo, il valore è aumentato del 73%, mentre il prezzo è cresciuto del 13%, passando da 5,87 EUR/kg nel 2020 a 6,61 EUR/kg nel 2024.

Le acciughe preparate hanno dominato le esportazioni nel 2024, rappresentando il 58% del valore totale (53 milioni di euro, pari a 3.400 tonnellate). Le principali destinazioni di acciuga preparata sono state gli USA (14% del volume esportato di acciughe preparate), il Giappone (11%), l'Australia (10%), l'Albania (8%) e la Germania (8%). Le esportazioni di acciuga salata hanno rappresentato il 18% del valore esportato; le principali destinazioni sono state l'Albania (55% del volume esportato) e la Tunisia (3%). Nel 2024, le acciughe fresche hanno rappresentato il 17% del valore delle esportazioni, mentre la Germania e la Spagna sono state le principali destinazioni delle esportazioni italiane (rispettivamente con il 27% e il 26% del volume esportato). Le esportazioni di acciuga congelata hanno rappresentato solo l'1% del valore esportato, rivolte principalmente al mercato albanese (63% del volume esportato).

L'Albania è stata la principale destinazione delle esportazioni italiane di acciuga nel periodo (2020-2024), con un significativo aumento del volume (+79%). Le esportazioni in Germania (seconda destinazione in termini di volume nel 2023) sono rimaste stabili tra il 2020 e il 2024 (+2%). Le esportazioni in Tunisia sono aumentate sensibilmente (+118% in termini di volume), così come quelle verso la Spagna (+83%), gli USA (+102%) e la Croazia (+156%).

Tabella 14: Esportazioni di acciuga fresca e congelata dall'Italia nel 2024 (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	Valore (migliaia di euro)	Volumi (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Preparate/conservate	52.500	3.400	15,44	58%
Salate	15.986	4.096	3,90	18%
Vive/Fresche	15.779	4.634	3,41	17%
Essiccate	5.474	1.213	4,51	6%
Congelati	560	312	1,80	1%
Totale	**90.300**	**13.654**	**6,61**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 15: Andamento del volume delle esportazioni italiane (tonnellate, peso del prodotto), del valore (1.000 EUR) e del prezzo (EUR/kg) dell'acciuga tra il 2020 e il 2024

	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2020/24
Volume (tonnellate)	8.881	11.592	11.517	10.533	13.654	54%
Valore (migliaia di euro)	52.168	66.265	70.990	78.994	90.300	73%
Prezzo (EUR/kg)	5,87	5,72	6,16	7,50	6,61	13%

Fonte: Eurostat-Comext

Tabella 16: Andamento delle esportazioni italiane di acciughe per destinazione (tonnellate peso prodotto, 2020-2024)

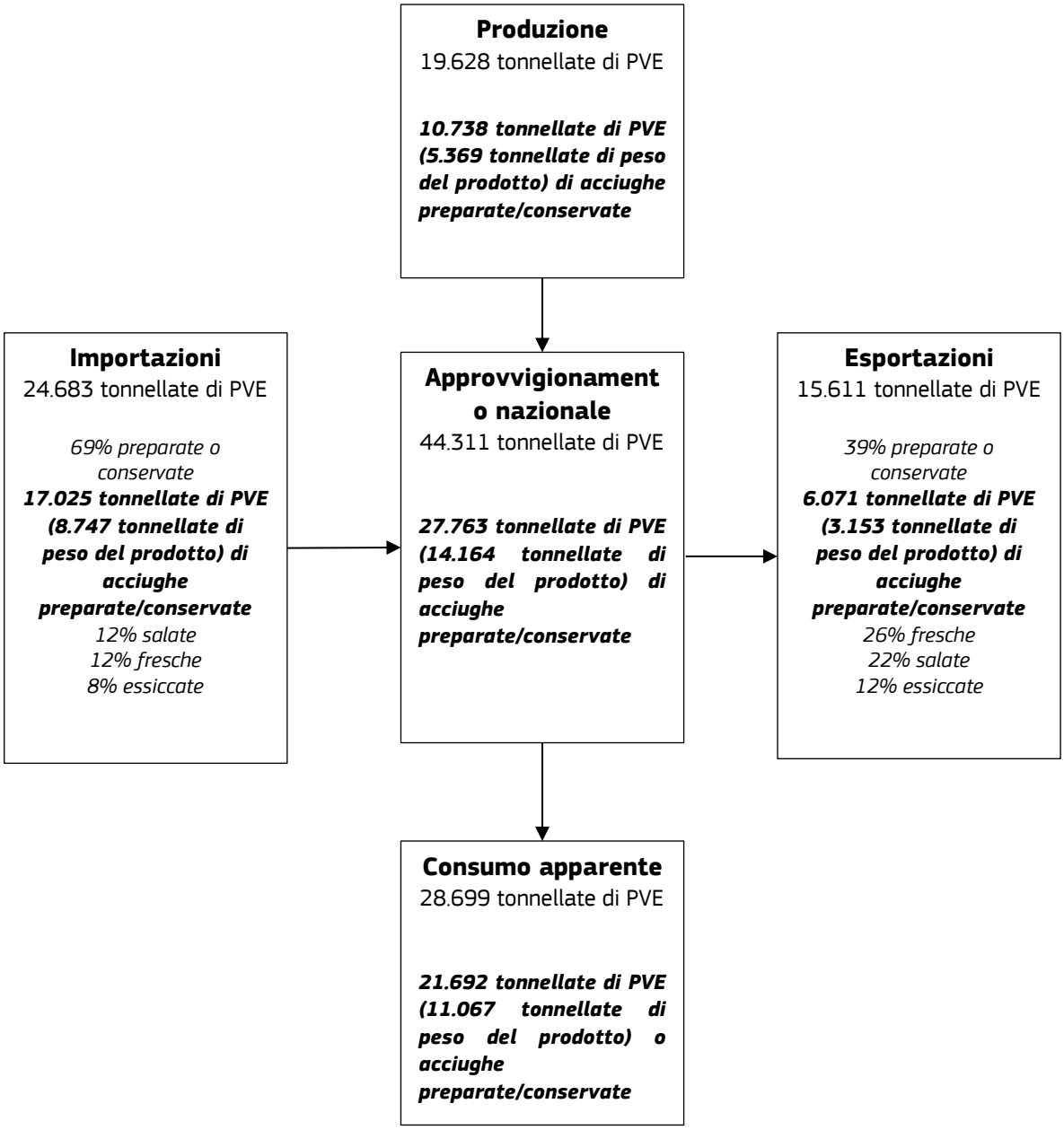
	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2020/24
Albania	2.186	2.960	2.451	2.413	3.903	79%
Germania	1.506	1.727	1.497	1.707	1.534	2%
Tunisia	701	757	779	1.244	1.528	118%
Spagna	755	1.468	1.951	987	1.385	83%
Stati Uniti	497	400	599	483	1.004	102%
Croazia	317	548	677	271	811	156%
Paesi Bassi	328	374	376	479	430	31%
Francia	294	605	583	452	410	40%
Giappone	281	274	383	331	381	36%
Australia	327	338	294	305	339	4%
Altri	1.688	2.142	1.927	1.861	1.928	14%
Totale	**8.881**	**11.592**	**11.517**	**10.533**	**13.654**	**54%**

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

3.1.4 Consumo apparente

Nel 2023, l'offerta totale di acciuga in Italia ammontava a 44.311 tonnellate di PVE, con il 44% proveniente dalle catture nazionali e il 56% dalle importazioni. Un terzo di questa fornitura è stata esportata (35%). Il consumo apparente di acciuga in Italia è stimato in 28.699 tonnellate di PVE nel 2023, pari al 65% dell'offerta nazionale.

Figura 3: Bilancio di approvvigionamento di acciuga in Italia (2023, tonnellate di PVE)



Nota: le percentuali riportate nella figura sono in PVE.
Fonte: Elaborazione EUMOFA su dati EUROSTAT

3.2 Caratteristiche del mercato e dei consumi italiani

Benché l'acciuga fresca sia un ingrediente essenziale di molti piatti popolari in Italia (soprattutto in abbinamento con il sugo della pasta o fritta), l'acciuga viene consumata principalmente sotto forma di prodotto preparato/conservato. Si può stimare che circa l'80% delle catture venga lavorato dall'industria, in aggiunta alle acciughe preparate importate. Le più grandi industrie conserviere di acciughe (3 o 4 in tutto) si trovano al Nord, ma oggi producono soprattutto all'estero (Albania, Marocco). Le restanti aziende sono molto più piccole e si trovano al Sud, dove il costo del lavoro è più basso. Il consumo di acciughe è particolarmente elevato nelle regioni più meridionali (Sicilia, Campania).

L'acciuga fresca è consumata prevalentemente in estate, lungo la costa tirrenica, in Sardegna e in Romagna, mentre il consumo di acciughe preparate rimane stabile, con lievi picchi in occasione delle festività natalizie e pasquali.

Secondo il calcolo del consumo apparente basato sui dati EUMOFA, il consumo nazionale di acciuga è in calo (-34,5% in tonnellate di PVE dal 2017), soprattutto a causa della diminuzione del consumo di acciughe fresche. Al contrario, l'acciuga preparata/conservata sta registrando un leggero aumento nei consumi.

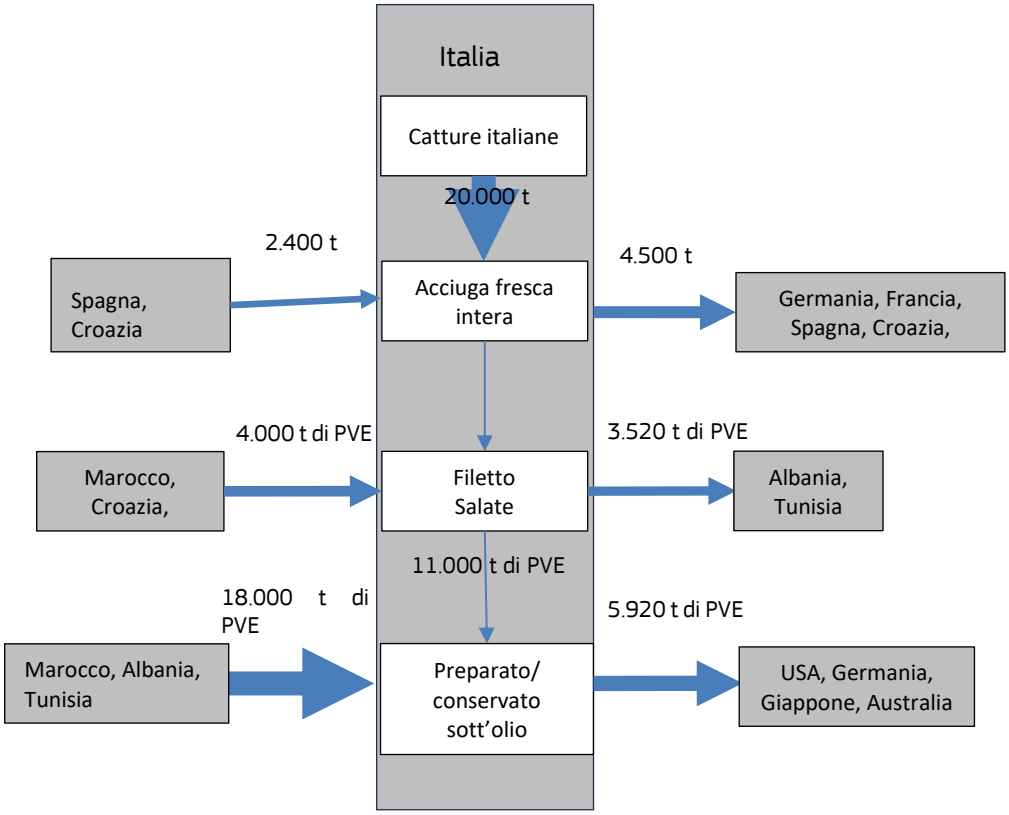
Sulla base dei dati nazionali (ISTAT), la produzione di acciughe preparate/conservate in Italia (escluse le acciughe marinate e tritate) è di 5.369 tonnellate di peso del prodotto nel 2023, pari al 38% dell'offerta nazionale e al 49% del consumo apparente: il consumo apparente si basa quindi in larga misura su acciughe preparate o conservate importate.

Il tipo di acciuga preparata/conservata predominante sul mercato italiano è il vasetto di vetro contenente filetti di acciuga salati e sott'olio. Secondo i dati EUMOFA, le acciughe preparate e conservate sott'olio rappresentano il 75% del volume di acciughe consumate in Italia (in tonnellate di PVE).

I prodotti meno consumati sono le acciughe marinate, anche se il loro consumo è in aumento nel Nord Italia perché sono pronte al consumo e presentano un minor contenuto di sale e grassi. Tra i prodotti tradizionali vi sono le acciughe sotto sale, tra le quali si trova l'IGP *Acciughe sotto sale del Mar Ligure*, la pasta di acciughe e la *colatura* di acciughe, che ha ottenuto la DOP nel 2020. Non sono disponibili dati che quantifichino i volumi di questi prodotti.

Secondo le interviste, alcuni prodotti semi-preparati, come le acciughe fresche eviscerate e decapitate, le acciughe fresche sfilettate e le acciughe salate, sono anche venduti sul mercato come prodotti pronti da cuocere o semi-preparati destinati alla catena di conservazione.

Figura 4: Bilancio di approvvigionamento di acciuga in ogni fase del processo di conservazione in Italia (2023, tonnellate di PVE)



Fonte: EUROSTAT/COMEXT

Poiché l'acciuga è un pesce così delicato, la sfilettatura, la salatura e la disposizione dei filetti nel barattolo di vetro sono eseguite interamente a mano. Ciò richiede una forza lavoro significativa e una manualità specifica. Per ridurre i costi del lavoro, spesso alcune parti del processo di preparazione avvengono in Paesi terzi (Albania, Tunisia...).

Secondo le interviste, il mercato italiano dell'acciuga è segmentato in base a:

- **Dimensione del pesce**: i grossisti e i dettaglianti di pesce fresco prediligono le acciughe più grandi, in quanto preferite dai consumatori. Le industrie di conservazione utilizzano pesci più piccoli per ridurre i costi. Tuttavia, ciò dipende anche dalla geografia dei mercati di riferimento: nel Sud Italia, la domanda di pesce più grande (conservato o fresco) è maggiore rispetto al Nord.
- **Qualità del pesce (in base a dimensione, freschezza, forma e brillantezza)**: solitamente, il pesce destinato alla trasformazione è di qualità leggermente inferiore rispetto al pesce consumato fresco.

3.3 Trasmissione dei prezzi nella catena di approvvigionamento

3.3.1 Prezzi di prima vendita

Le prime vendite di acciuga europea in Italia sono diminuite del 45% in termini di volume tra il 2015 e il 2024 (-22% in due anni tra il 2022 e il 2024), raggiungendo 12.509 tonnellate nel 2024. Il valore delle prime vendite è diminuito del 48% nello stesso periodo (-32% negli ultimi due anni) e ammonta a 20 milioni di euro nel 2024. Nello stesso periodo (2015-2024), il prezzo alla prima vendita dell'acciuga europea è rimasto stabile, diminuendo solo del 5% tra il 2015 e il 2024, secondo i dati EUMOFA e Pilamare OP per gli sbarchi a Porto Tolle.

Va sottolineato che i prezzi di prima vendita registrati da EUMOFA non comprendono tutti gli sbarchi, ma solo i volumi che passano attraverso i mercati ittici. Una parte variabile degli sbarchi di un porto può essere venduta in base a un contratto e, pertanto, può non essere registrata nella categoria di prima vendita.

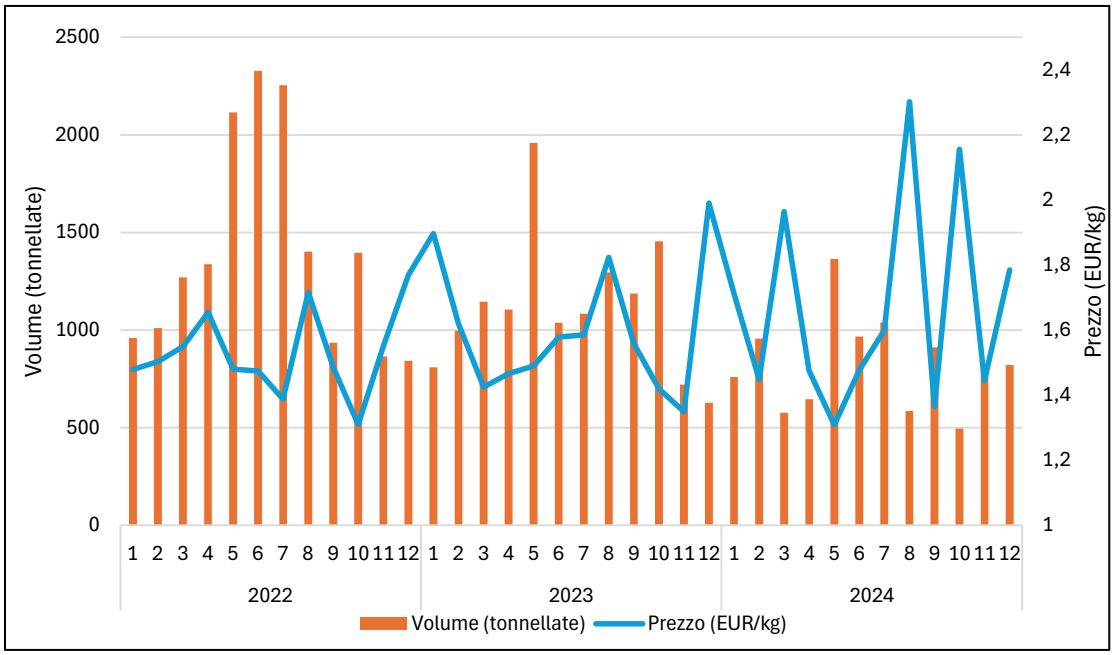
Tabella 17: Prezzi di prima vendita dell'acciuga europea in Italia (2015-2024)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 24/15
Prezzo medio (EUR/kg) - tutti i porti	1,69	1,79	1,58	1,48	1,85	1,55	1,58	1,51	1,57	1,60	-5%

*Fonte: dati trasmessi da MASAF a EUMOFA per tutti i porti tranne Porto Tolle. Per Porto Tolle, i dati sono stati forniti da Pilamare OP.**

*I prezzi registrati da EUMOFA per Porto Tolle sono in fase di revisione: nel frattempo, i prezzi per Porto Tolle sono stati forniti dalla cooperativa Pilamare OP, l'organizzazione dei produttori di Porto Tolle, e comprendono tutte le vendite di acciughe locali.

Figura 5: Volumi mensili di prima vendita dell'acciuga europea e prezzi di prima vendita nei porti italiani (ad eccezione di Porto Tolle) tra il 2022 e il 2024 (in tonnellate di peso netto ed EUR/kg)



Fonte: dati trasmessi da MASAF a EUMOFA

I prezzi di prima vendita delle acciughe europee dipendono in gran parte dalla stagione, ma sono anche molto variabili su base giornaliera.

Nel 2024 il prezzo medio di prima vendita dell'acciuga europea in Italia era di 1,60 EUR/kg. La pesca dell'acciuga è un'attività continua durante tutto l'anno, ma presenta una marcata stagionalità, con picchi a maggio e a ottobre. Il picco di ottobre è dovuto all'aumento delle catture nell'Adriatico, che segue il fermo pesca di agosto in questo mare. Le prime vendite sono le più basse nei mesi di dicembre e gennaio (meno di 1.000 tonnellate). I prezzi di prima vendita seguono un andamento inverso, con prezzi più bassi durante la stagione di pesca e prezzi più alti intorno a novembre e dicembre, perché i pescherecci con reti a circuizione smettono di pescare nei mesi più freddi. I prezzi di prima vendita dell'acciuga variano anche in base al luogo di vendita. Secondo le interviste, i porti dell'Adriatico tendono a offrire prezzi dell'acciuga più bassi rispetto agli altri porti italiani, perché le acciughe sono più piccole. Le strategie di pesca influiscono anche sui prezzi delle catture: alcune OP pescano più lontano dalla costa, per cui tornano più tardi nella giornata rispetto ad altre. Poiché la loro produzione viene venduta dopo quella dei porti vicini, i prezzi sono tendenzialmente più bassi.

Inoltre, i prezzi sono influenzati dai metodi di pesca: infatti, gli intervistati hanno spiegato che i porti con prevalenza di reti a circuizione tendono ad avere un prezzo di prima vendita più alto rispetto ai porti con reti a strascico pelagiche, perché il volume raccolto è inferiore e le catture sono meglio conservate.

I prezzi di prima vendita sono più bassi per il pesce destinato all'industria e variano tra 0,7 EUR/kg e 0,9 EUR/kg, a causa della qualità inferiore di questa categoria di acciughe.

3.3.2 Prezzi franco fabbrica

I prezzi franco fabbrica delle acciughe preparate/conservate sono stati forniti dall'Istat, per la categoria: acciughe preparate/conservate, escluse le acciughe tritate e i piatti pronti. Questa categoria non include le acciughe marinate, ma comprende soprattutto filetti salati sott'olio.

I prezzi franco fabbrica sono aumentati del 20% tra il 2014 e il 2023. Secondo gli operatori del settore, ciò è dovuto all'aumento del prezzo di tutte le materie prime (barattoli di vetro, olio) e al continuo incremento dei costi di trasporto, necessari in diverse fasi del processo di trasformazione: per trasportare il pesce refrigerato, spesso dall'Adriatico alla Sicilia, o il pesce semi-lavorato dal Marocco o dall'Albania, e per distribuire le conserve finali.

Tabella 18: Prezzi franco fabbrica (EUR/kg) per le acciughe preparate/conservate in Italia (2014-2023)

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andam. 23/14
Prezzo (EUR/kg)	10,37	9,91	8,99	8,96	8,49	20,43	10,73	9,42	13,75	12,43	20%

Fonte: ISTAT (Istituto Italiano di Statistica)

3.3.3 Prezzi all'importazione e all'esportazione

Nel periodo esaminato (2020-2024), i prezzi delle importazioni di acciughe preparate/conservate da tutti i principali fornitori sono aumentati, ad eccezione della Spagna, dove i prezzi sono i più alti e sono diminuiti dai 20,61 EUR/kg del 2020 ai 16,3 EUR/kg del 2024 (-21% in questo lasso di tempo).

Nel 2024, i prezzi di importazione dal principale fornitore, il Marocco, sono stati i più bassi (8,76 EUR/kg), nonostante un aumento del 37% dal 2020.

Tabella 19: Prezzi delle importazioni italiane di acciughe preparate/conservate tra il 2020 e il 2024 per principali fornitori (EUR/kg)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 20/24
Marocco	6,38	6,34	6,88	8,60	8,76	37%
Albania	8,67	8,05	9,99	10,32	10,78	24%
Tunisia	8,63	9,31	8,89	9,86	11,39	32%
Spagna	20,61	20,42	21,19	19,29	16,33	-21%
Totale	**8,02**	**7,89**	**10,34**	**10,55**	**10,34**	**29%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA su dati EUROSTAT

I prezzi di esportazione delle acciughe preparate/conservate riportati di seguito mostrano un significativo aumento nel periodo 2020-2024, indipendentemente dalla destinazione.

Tra il 2020 e il 2024, i prezzi di esportazione sono aumentati soprattutto per la Germania (+39%) in relazione al minore aumento del volume esportato rispetto al valore (+13% in volume e +57% in valore). Una tendenza simile è osservabile anche per l'Australia, con prezzi aumentati del 33% in questo arco temporale, grazie a un incremento del 35% in valore e del 2% solo in volume. I prezzi di esportazione delle acciughe preparate/conservate verso gli USA e il Giappone sono aumentati rispettivamente del 13% e del 10%, parallelamente all'aumento dei volumi esportati (+91% e +36%). I prezzi delle esportazioni in Albania sono aumentati dell'11% in relazione alla diminuzione dei volumi esportati (-14%).

Tabella 20: Prezzi delle esportazioni italiane di acciughe preparate/conservate tra il 2020 e il 2024 per destinazione principale (EUR/kg)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 20/24
Stati Uniti	14,83	13,93	15,01	16,14	16,81	13%
Germania	11,41	11,55	13,86	14,84	15,85	39%
Giappone	14,43	14,46	14,52	15,90	15,82	10%
Australia	11,55	11,10	11,98	14,53	15,34	33%
Albania	12,68	13,87	14,11	14,17	14,03	11%
Totale	**12,59**	**12,80**	**13,48**	**14,95**	**15,44**	**23%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA su dati EUROSTAT

3.3.4 Prezzi al dettaglio

Il prezzo delle acciughe varia molto in base alla conservazione (fresche o preparate/conservate). Questo capitolo si concentra sulle acciughe preparate/conservate, preparate e confezionate in Italia.

Sono disponibili diverse fonti sui prezzi al dettaglio delle acciughe salate sott'olio:

- prezzi al dettaglio dei negozi online (EUMOFA)
- un'indagine su una selezione di negozi online[10]
- un'indagine sul campo su una selezione di rivenditori locali

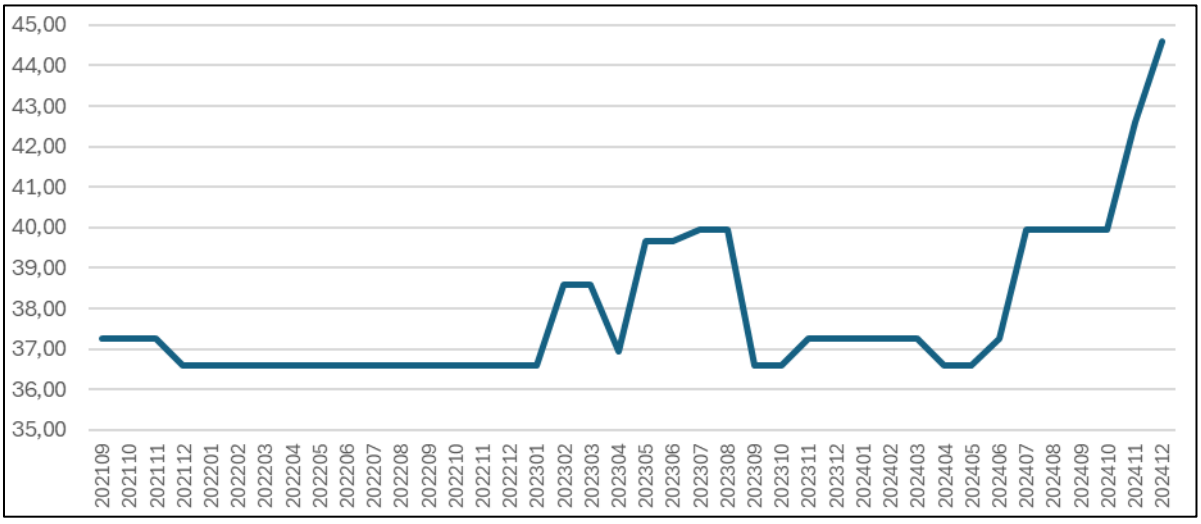
Tabella 21: Monitoraggio dei prezzi nella vendita al dettaglio locale e online in Italia (aprile 2025)

Dettaglio del prodotto	Prezzo (EUR/kg)
Filetti di acciughe salate in olio di girasole e d'oliva - 90 g (Conad)	24,33
Filetti di acciughe salate in olio d'oliva - 90 g (Conad)	53,22
Filetti di acciughe salate in olio d'oliva - 80 g (median)	16,25
Filetti di acciughe salate in olio di girasole - 140 g (Coop Alleanza 3.0)	18,57
Filetti di acciughe salate in olio d'oliva - 100 g (Coop Alleanza 3.0)	70,00
Filetti di acciughe salate in olio d'oliva - 90 g (Oasi Tigre)	28,78
Filetti di acciughe salate in olio d'oliva - 156 g (Oasi Tigre)	31,99

Fonte: Prezzi al dettaglio dei negozi locali e online

I prezzi al dettaglio online dei filetti di acciughe in olio d'oliva (scatoletta contenente 100-200 g di acciughe) in Italia sono aumentati del 20% tra settembre 2021 e dicembre 2024, passando da 37,27 EUR/kg (5,59 EUR/unità) a 44,60 EUR/kg (6,69 EUR/unità). I prezzi al dettaglio sono rimasti stabili nel periodo fino a gennaio 2023, prima di raggiungere un picco di 38,60 EUR/kg (5,79 EUR/unità) a febbraio e marzo 2023 e un picco di 39 EUR/kg (5,99 EUR/unità) tra maggio e agosto 2023. Negli ultimi mesi, i prezzi al dettaglio dei filetti di acciughe in olio d'oliva sono aumentati sensibilmente, raggiungendo i 44,60 EUR/kg.

Figura 6: Prezzo al dettaglio dei filetti di acciuga in olio d'oliva in Italia (2021-2024) (EUR/kg)



Fonte: EUMOFA - Prezzi al dettaglio dei negozi online

[10] https://www.eumofa.eu/fr/online-shop-retail-prices

3.3.5 Trasmissione dei prezzi

Questa sezione si concentra sulla catena di approvvigionamento delle acciughe salate in olio d'oliva e in barattoli di vetro vendute nei supermercati, essendo il prodotto a base di acciuga più consumato in Italia. Le acciughe vengono pescate nell'Adriatico e in altre zone del Mediterraneo, oppure nell'Atlantico e nel Pacifico, e vengono importate. Secondo le interviste, le acciughe salate in olio d'oliva e in barattoli di vetro sono i prodotti a base di acciuga più comuni venduti in Italia.

La maggior parte delle acciughe viene venduta per contratto o nei porti senza alcun intermediario tra l'organizzazione di produttori e l'industria. La perdita di peso dovuta alla sfilettatura e alla salatura è elevata: la resa è solo del 25% circa. I prezzi si riferiscono a un prodotto finale costituito da filetti di pesce salati per il 55% e da olio d'oliva per il restante 45%.

La ripartizione (percentuale) tra costi e margini è un aggiornamento dello studio del 2017 sulla struttura dei prezzi delle acciughe trasformate in Italia, su scala industriale.[11] I prezzi sono stati aggiornati sulla base di dati pubblici, interviste e indagini su siti di e-commerce e negozi locali.

Sulla base dei dati disponibili e delle interviste, il prezzo franco fabbrica è stimato in 12,4 EUR/kg, pari al 31% del prezzo finale. Questo prezzo franco fabbrica comprende il 12% del costo dell'olio d'oliva, il 7% dei costi industriali, per confezionamento, scatolette e altri ingredienti, e il 30% del costo del lavoro. Dopo aver incluso i costi operativi e di trasporto e il margine del dettagliante, il prezzo finale (IVA inclusa) è stimato in 40 euro/kg.

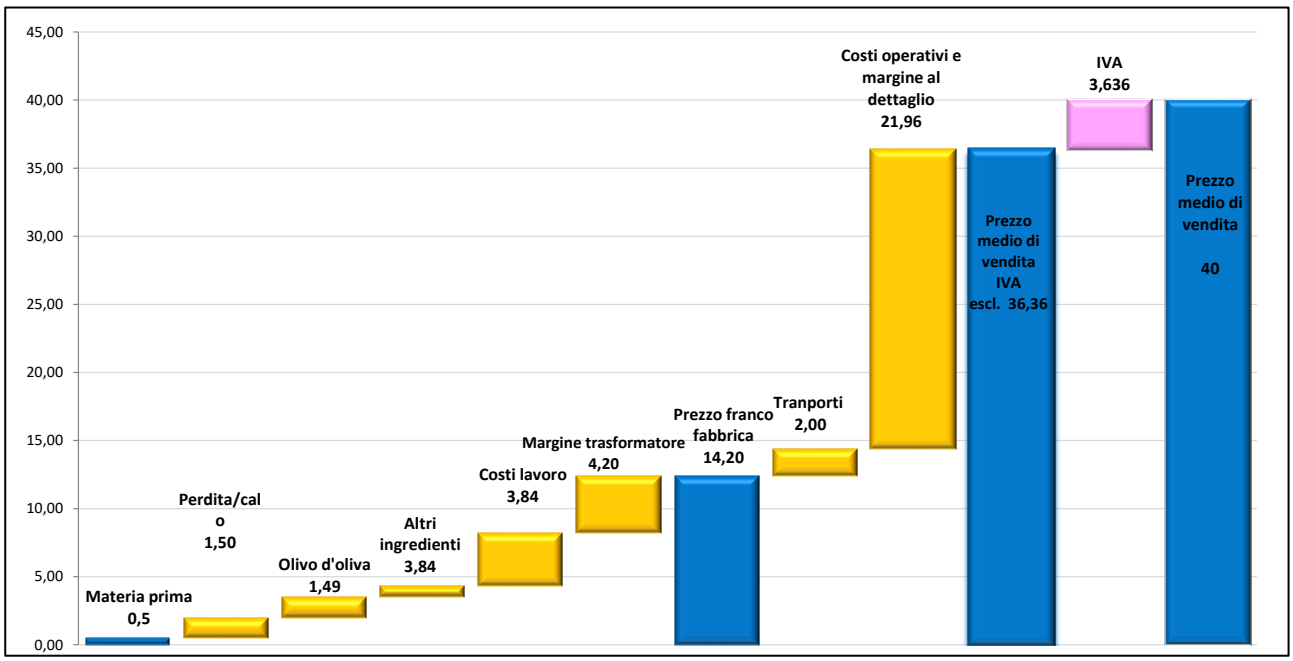
Tabella 22: Costi e margine per le acciughe salate in scatola sott'olio e vendute al dettaglio dai supermercati in Italia (EUR/kg di prodotto finale, 2024)

	EUR/kg di prodotto finale	% di	% di	
2024	Prezzo medio	al dettaglio	Prezzo all'ingrosso	Fonte
Costo della materia prima	0,5	4%	1%	Interviste
Perdita/calo	1,5	12%	4%	
Olio d'oliva	1,49	12%	4%	Interviste
Sale, scatoletta, confezionamento e costi industriali	0,87	7%	2%	Interviste
Costo del lavoro	3,72	31%	10%	Interviste
Margine del trasformatore	4,2	34%	11%	Calcoli
Prezzo franco fabbrica	**12,4**	100%	31%	ISTAT
Piattaforma di trasporto -> negozio	2		5%	Interviste
Costi operativi e margine del dettagliante	21,96		55%	Interviste
Prezzo medio di vendita, IVA esclusa	**36,36**		91%	Calcoli
IVA (10%)	3,64		9%	
Prezzo medio di vendita	**40,00**		100%	Dati online+panel in loco+EUMOFA

Fonte: Interviste, Istat, EUMOFA, panel in loco

[11] È possibile trovare il report al link https://eumofa.eu/market-analysis#ptat

Figura 7: Costi e margini per le acciughe salate in olio d'oliva in scatola e vendute al dettaglio dai supermercati in Italia (EUR/kg, 2024)



Fonte: Interviste, EUMOFA, Istat, panel in loco

Legenda: costi intermedi e margine in giallo, prezzo del prodotto in blu; IVA in rosa

4 IL MERCATO SPAGNOLO

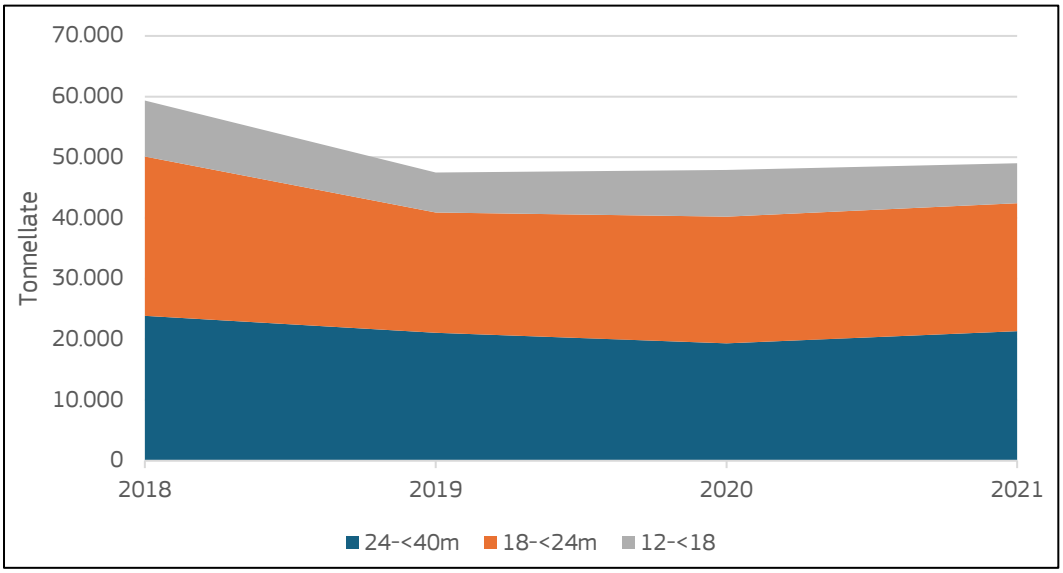
4.1 Struttura della catena di approvvigionamento

4.1.1 Produzione

Caratteristiche della flotta

Le catture di acciuga europea da parte della flotta spagnola sono effettuate principalmente da pescherecci di medie e grandi dimensioni: il 43% del volume degli sbarchi è stato effettuato da pescherecci di lunghezza compresa tra 18 e 24 metri (per un importo di 36,7 milioni di euro), il 43% da pescherecci di lunghezza compresa tra 24 e 40 metri (per un importo di 34,5 milioni di euro) e in misura minore da pescherecci di lunghezza compresa tra 12 e 18 metri (13% del volume degli sbarchi). Quasi tutti i volumi di acciuga europea catturati dalla flotta spagnola sono stati pescati con reti a circuizione (98% dei volumi sbarcati). I volumi catturati dai pescherecci che utilizzano gli ami rappresentavano l'1% degli sbarchi nel 2021.

Figura 8: Andamento degli sbarchi spagnoli di acciuga europea per lunghezza dei pescherecci (tonnellate)



Fonte: CSTEP (2021, ultimo anno disponibile)

Nel 2023, la flotta spagnola ha catturato 44.830 tonnellate di acciughe. Le catture di acciuga sono state superiori del 2% rispetto al 2022 e del 5% rispetto al 2014. Complessivamente, le catture di acciuga sono aumentate tra il 2014 e il 2018, raggiungendo 59.505 tonnellate, per poi diminuire gradualmente fino al 2023.

Tabella 23: Produzione di acciuga in Spagna tra il 2014 e il 2023 (tonnellate)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andam. 23/14
Catture	42.760	49.982	46.254	50.811	59.505	47.591	48.016	49.111	43.891	44.830	5%

Fonte: Eurostat

4.1.2 Importazioni

Importazioni

Le importazioni totali di acciuga in Spagna hanno raggiunto le 21.457 tonnellate nel 2024, per un valore di 133 milioni di euro. Dal 2020 al 2024, le importazioni spagnole di acciuga sono aumentate del 25% in termini di volume. Nello stesso periodo, il valore è aumentato del 60%, mentre il prezzo è cresciuto del 27%, passando da 4,87 EUR/kg nel 2020 a 6,20 EUR/kg nel 2024.

Il Marocco è stato il principale fornitore di acciuga per la Spagna nel 2024; il volume importato è aumentato del 54% tra il 2020 e il 2024. Le importazioni dal Portogallo sono aumentate in quest'arco di tempo (+5% in volume). Al contrario, le importazioni di acciuga dal Perù sono diminuite del 18%. Le importazioni dall'Italia sono aumentate del 23%, quelle dalla Francia del 53% e le importazioni dalla Croazia del 39%.

Le acciughe preparate hanno dominato le importazioni nel 2024, rappresentando il 79% del valore totale (105 milioni di euro, pari a 10.286 tonnellate). I principali fornitori di acciughe preparate sono stati il Marocco (con l'83% del volume importato) e il Perù (11%). Le acciughe fresche, che nel 2024 rappresentavano il 13% del valore delle importazioni, provengono principalmente da Portogallo (73% del volume importato di acciughe salate), Italia (15%) e Francia (9%). Le importazioni di acciughe congelate hanno rappresentato il 5% del valore totale e provengono principalmente dal Marocco (44% del volume di acciughe congelate) e dalla Croazia (25%). L'Argentina e il Marocco sono stati i principali fornitori di acciughe salate (rispettivamente il 44% e il 39% del volume di acciughe congelate importate), che hanno rappresentato il 3% del valore delle importazioni nel 2024.

Tabella 24: Andamento delle importazioni di acciuga in Spagna tra il 2020 e il 2024 (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 2020/24
Volume (tonnellate)	17.116	22.502	18.281	21.088	21.457	25%
Valore (migliaia di euro)	83.400	102.358	105.234	120.726	133.047	60%
Prezzo (EUR/kg)	4,87	4,55	5,76	5,72	6,20	27%

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 25: Andamento delle importazioni spagnole di acciuga per fornitore (tonnellate, peso del prodotto, 2020-2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 2020/24
Marocco	6.735	7.910	7.563	8.242	10.373	54%
Portogallo	5,104	7.289	3.602	4.525	5.365	5%
Perù	1.616	1.886	1.434	1.186	1.331	-18%
Italia	971	1.331	1.324	994	1.198	23%
Francia	570	546	665	2.343	870	53%
Croazia	612	1.905	1.453	779	848	39%
Argentina	513	882	1.331	2.048	739	44%
Altri	996	751	908	972	732	-26%
Totale	**17.116**	**22.502**	**18.281**	**21.088**	**21.457**	**25%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 26: Importazioni di acciughe fresche e congelate in Spagna nel 2024 (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	Valore (migliaia di euro)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Val.% 2024
Preparate/conservate	105.206	10.286	10,23	79%
Vive/Fresche	17.004	6.974	2,44	13%
Salate	6.669	2.516	2,65	5%
Congelati	3,974	1.666	2,38	3%
Essiccate	194	14	13,65	0%
Totale	**133.047**	**21.457**	**6,20**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Approvvigionamento

Nel 2023, l'offerta di acciughe in Spagna ha raggiunto 75,417 tonnellate in PVE, costituite per il 59% da catture e per il 41% da importazioni. Tra il 2014 e il 2023, la quota delle catture spagnole nell'offerta di acciuga è leggermente aumentata (dal 56% nel 2014 al 59% nel 2023). Nell'ultimo decennio, l'offerta spagnola di acciuga è rimasta sostanzialmente stabile, ma nell'arco di questo periodo i volumi hanno subito alcune oscillazioni, raggiungendo il picco massimo nel 2018 con 92.003 tonnellate.

Tabella 27: Contributo delle importazioni e della produzione all'approvvigionamento interno di acciughe in Spagna (tonnellate PVE, 2014-2023)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andam. 23/14
Catture	42.760	49.982	46.254	50.811	59.505	47.591	48.016	49.111	43.891	44.830	5%
Importazioni	32.931	36.879	37.037	32.101	32.499	33.344	25.300	32.664	27.882	30.587	-7%
Totale	**75.690**	**86.862**	**83.291**	**82.912**	**92.003**	**80.935**	**73.316**	**81.775**	**71.773**	**75.417**	**0%**

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

4.1.3 Esportazioni

La Spagna ha esportato un totale di 22.238 tonnellate di acciughe nel 2024, per un valore di 112 milioni di euro. Tra il 2020 e il 2024, le esportazioni di acciughe spagnole sono aumentate dell'8% in termini di volume, raggiungendo un picco di 25.050 tonnellate nel 2021. Nello stesso periodo, il valore nominale è aumentato del 37%, mentre il prezzo è cresciuto del 27%, passando da 3,97 EUR/kg nel 2014 a 5,05 EUR/kg nel 2024.

Le acciughe preparate hanno dominato le esportazioni nel 2024, rappresentando il 57% del valore totale (64 milioni di euro, pari a 3.651 tonnellate). Le principali destinazioni delle acciughe preparate sono state Italia (23% del volume esportato), Regno Unito (13%), USA (9%), Francia (7%) e Paesi Bassi (7%). Nel 2024, le acciughe salate hanno rappresentato il 18% del valore delle esportazioni (6.952 tonnellate), il Marocco è stato la destinazione principale di queste esportazioni spagnole (41% del volume esportato), seguito in misura minore da Italia e Albania (20% ciascuno). Le esportazioni di acciughe fresche hanno rappresentato il 14% del valore esportato (6.148 tonnellate); le principali destinazioni sono state l'Italia (51% del volume esportato) e il Marocco (26%). Le acciughe congelate hanno rappresentato il 10% del valore totale (5.302 tonnellate), la Turchia è stata la destinazione principale (34% del volume), seguita da Albania (24%) e Italia (21%).

L'Italia e il Marocco sono state le principali destinazioni delle esportazioni di acciughe spagnole nel periodo (2020-2024) nonostante le forti oscillazioni; le esportazioni sono aumentate rispettivamente del 14% e del 15% in totale. Le esportazioni in Albania (terza destinazione in termini di volume nel 2024) sono aumentate dell'11% tra il 2020 e il 2024. Le esportazioni in Turchia sono notevolmente aumentate dal 2020 (+180%). Al contrario, nello stesso periodo le esportazioni in Francia sono diminuite del 18% e quelle in Croazia del 53%.

Tabella 28: Esportazioni di acciuga dalla Spagna (2024, volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	Valore (migliaia di euro)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Val.% 2024
Preparate/conservate	63.923	3.651	17,51	57%
Salate	19.752	6.952	2,84	18%
Vive/Fresche	16.053	6.148	2,61	14%
Congelati	10,668	5.302	2,01	10%
Essiccate	1.862	184	10,10	2%
Totale	**112.259**	**22.238**	**5,05**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 29: Andamento del volume delle esportazioni spagnole (tonnellate, peso del prodotto), del valore (1.000 EUR) e del prezzo (EUR/kg) dell'acciuga tra il 2020 e il 2024

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 20/24
Volume (tonnellate)	20.653	25.050	19.926	21.564	22.238	8%
Valore (migliaia di euro)	82.007	98.627	90.043	96.778	112.259	37%
Prezzo (EUR/kg)	3,97	3,94	4,52	4,49	5,05	27%

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 30: Andamento delle esportazioni spagnole di acciuga per destinazione (tonnellate, peso del prodotto, 2020-2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 20/24
Italia	5.662	6.643	3.506	3.882	6.464	14%
Marocco	4.193	6.209	7.768	9.833	4.837	15%
Albania	2.447	2.024	1.369	1.214	2.715	11%
Turchia	639	1.044	923	1.215	1.791	180%
Tunisia	813	1.825	446	563	894	10%
Francia	975	901	896	869	800	-18%
Croazia	1.670	2.326	1.650	613	780	-53%
Senegal		15	240	562	504	n.d.
Regno Unito	822	708	416	418	466	-43%
Stati Uniti	262	481	387	304	377	44%
Altri	3.170	2.873	2.326	2.091	2.609	-18%
Totale	**20.653**	**25.050**	**19.926**	**21.564**	**22.238**	**8%**

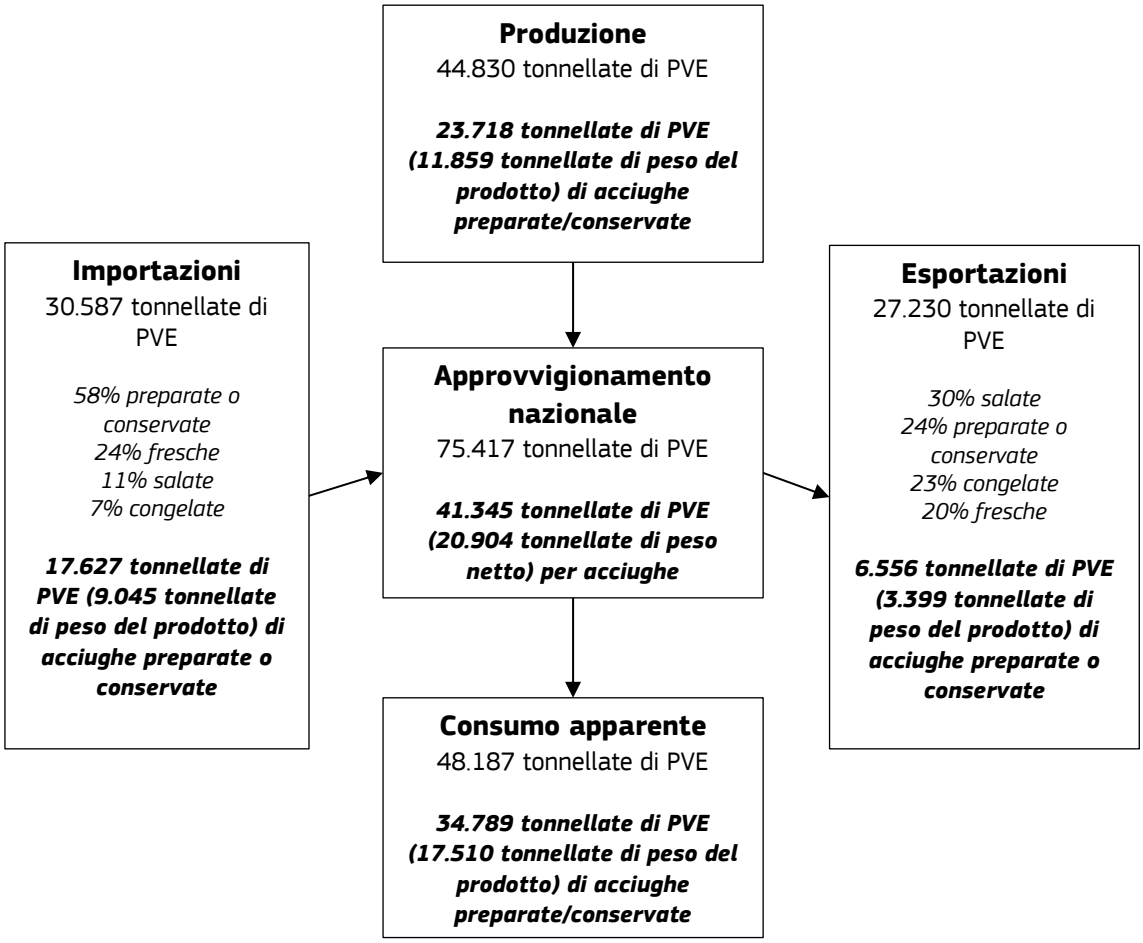
Fonte: EUROSTAT-COMEXT

L'acciuga viene lavorata principalmente nella comunità autonoma spagnola della Cantabria, dove viene lavorato circa l'80% dell'acciuga spagnola.

4.1.4 Consumo apparente

Nel 2023, l'offerta totale di acciuga in Spagna ammontava a 75.383 tonnellate di PVE, di cui il 59% dalla produzione nazionale (44.830 tonnellate) e il 41% dalle importazioni (30.553 tonnellate di PVE). Poco più di un terzo (36%, pari a 27.292 tonnellate di PVE) di questa fornitura viene esportato, quindi il 64% può essere stimato come consumo apparente, per un totale di a 48.092 tonnellate di PVE.

Figura 9: Bilancio di approvvigionamento dell'acciuga in Spagna (2023, tonnellate di PVE)



Nota: le percentuali riportate nella figura sono in PVE.

Fonte: Elaborazione EUMOFA basata su EUROSTAT

4.2 Caratteristiche del mercato e dei consumi spagnoli

4.2.1 Caratteristiche del mercato

Quasi tutte le acciughe consumate in Spagna sono vendute in scatola o fresche (in PVE, le acciughe in scatola rappresentano il 72% del consumo di sgombro[12]). Secondo le informazioni raccolte durante le visite sul campo, la tendenza al consumo favorisce i prodotti in scatola, poiché le abitudini di consumo sono sempre più orientate verso i prodotti pronti al consumo. Pertanto, l'analisi si concentrerà sulle acciughe in scatola.

Le denominazioni spagnole differiscono a seconda dell'utilizzo del prodotto: l'*anchoa* e il *boqueron* appartengono alla stessa specie ittica (*Engraulis encrasicolus*), anche nota come *bocarte* sulla costa cantabrica. In generale, nelle regioni settentrionali e centrali della Penisola Iberica, questo tipo di pesce viene chiamato *anchoa* o *bocarte*, mentre al sud è più comunemente chiamato *boquerón*. Tuttavia, il termine *anchoa* è anche ampiamente utilizzato per indicare il prodotto trasformato ottenuto dalla salatura di questo pesce, trasformandolo così in un prodotto ittico conservato.

La segmentazione del mercato delle acciughe in scatola in Spagna si basa principalmente su tre criteri:

- la dimensione dell'acciuga;
- la stagione di pesca – la primavera (tra aprile e maggio) è la stagione migliore per pescare le acciughe in Spagna, in quanto hanno un sapore molto apprezzato;
- l'origine – la qualità della carne (in particolare, il rapporto di grassi) può variare notevolmente se il pesce proviene da catture nazionali o da importazioni.

Il mercato dei prodotti ittici in scatola è altamente competitivo in termini di rapporto qualità-prezzo. È aumentato dal 2022 e dalla crisi dell'inflazione, con un aumento dei prezzi dei fattori produttivi come energia, cartone, alluminio, oli.

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica[13], nel 2022 la lavorazione dei prodotti ittici ha raggiunto un totale di 1.001.797 tonnellate, con il pesce preparato o in scatola che rappresentava la quota maggiore del totale (41,5%), seguito dal pesce congelato (19%) e dai molluschi e altri invertebrati acquatici congelati, anche essiccati o in salamoia (12%).

Il mercato totale del pesce in scatola in Spagna ha raggiunto le 305.403 tonnellate (+0,3% rispetto al 2022) e 1,74 milioni di euro (+7,8% rispetto al 2022). Il mercato del pesce in scatola[14] è dominato dal tonno, che rappresenta quasi il 68% dei volumi. Secondo ANFACO-CECOPESCA[15], l'acciuga semiconservata è al quarto posto dopo il tonno, le sardine e lo sgombro, rappresentando il 4% del volume totale del mercato del pesce semiconservato e in scatola e il 6% del valore (12.008 tonnellate e 109 milioni di euro nel 2023).

[12] Vedi paragrafo sul consumo apparente

[13] Instituto Nacional de Estadísticas: https://www.ine.es/. Ultimo aggiornamento per questi dati: anno 2022.

[14] Compresa l'acciuga semiconservata

[15] ANFACO è l'Associazione nazionale dei produttori di conserve ittiche e di frutti di mare: https://anfaco.es/wp-content/uploads/2023/06/Presentacion-datos-2022-VF-28.06.2023.pdf

Tabella 31: Produzione di prodotti ittici in scatola e dell'acquacoltura in Spagna

	Volume (tonnellate)			Valore (migliaia di euro)		
	2022	2023	Andamento 23/22	2022	2023	Andamento 23/22
Prodotti ittici in scatola e dell'acquacoltura						
Tonno	198.134	207.843	4,9%	922,476	1.054.380	14,3%
Sardina	19.903	17.216	-13,5%	101,180	100.027	-1,1%
Sgombro	12.650	10.110	-20,1%	63,499	50.551	-20,4%
Tonno bianco	12.176	11.945	-1,9%	129.168	139.630	8,1%
Cozze	11.009	10.613	-3,6%	130.881	139.781	6,8%
Calamari	4.665	4.614	-1,1%	35.735	35.557	-0,5%
Telline	3.549	3.286	-7,4%	85.063	81.831	-3,8%
Vongole	1.461	1.490	2,0%	16.353	17.137	4,8%
Altri molluschi e pesci in scatola	29.602	29.602	-2,0%	151.778	151.778	-2,6%
TOTALE	**293.149**	**294.344**	**0,4%**	**1.636.133**	**1.771.281**	**8,3%**
Acciuga semiconservata[16]						
Acciuga	**12.253**	**12.008**	**-2,0%**	**108.824**	**109.151**	**0,3%**

Fonte: ANFACO-CECOPESCA

NB: I dati ANFACO sulla produzione di acciughe in scatola/semiconservate sono diversi da quelli di altre fonti, quali il Ministero dell'Agricoltura (MAPA) ed EUROSTAT - PRODCOM, che fornisce dati relativi al consumo (produzione venduta). Le differenze sono dovute principalmente ai volumi immagazzinati tra produzione e vendita.

In generale, le acciughe in scatola sono largamente utilizzate dall'industria della trasformazione per produrre scatolette con diversi tipi di condimento, come olio vegetale, olio d'oliva, olive, sottaceti, pomodori, ecc. Sono anche ampiamente utilizzate per produrre acciughe semiconservate.

Nella fase di vendita al dettaglio, l'acciuga (tutti i tipi di prodotti combinati) è venduta principalmente nei supermercati e nei grandi magazzini. Secondo il gruppo di esperti sui consumi alimentari del Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione sul consumo domestico[17], nel 2023 i grandi punti vendita (supermercati, ipermercati, discount) costituiva l'83% del valore e del volume delle vendite di acciuga (tutti i tipi di prodotti combinati).

[16] Le acciughe semiconservate sotto sale sono preparazioni a base di acciuga che hanno subito un periodo di maturazione minimo di 2 o 3 mesi prima di essere confezionate in barili, scatole o vasetti di vetro a tenuta stagna.

[17] https://www.mapa.gob.es/es/alimentacion/temas/consumo-tendencias/panel-de-consumo-alimentario/series-anuales/default.aspx

Figura 10: Ripartizione dei canali di vendita (in volume, 2023)

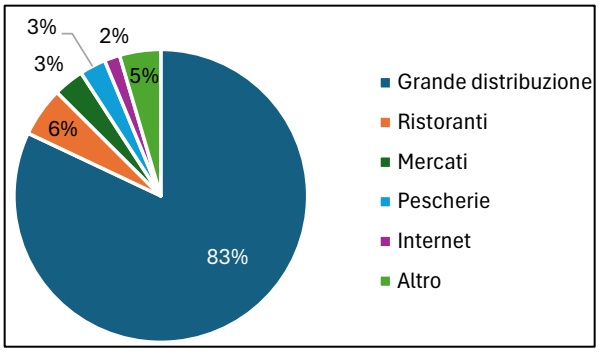
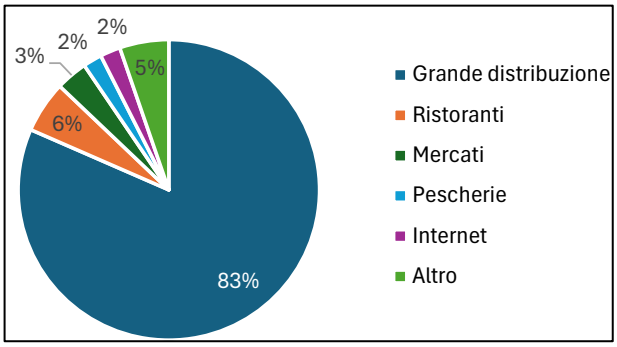


Figura 11: Ripartizione dei canali di vendita (in valore, 2023)



Fonte: MAPA, gruppo di esperti sui consumi alimentari

4.2.2 Consumi

Nel 2023, l'inflazione ha avuto un forte impatto sul mercato spagnolo dei prodotti in scatola e dei frutti di mare, con un nuovo aumento dei costi industriali e un rallentamento dei consumi, soprattutto a livello nazionale.

Secondo il MAPA[18], l'anno 2023 si è concluso con una nota negativa per l'acquisto di acciughe, con un calo dell'11,8% del volume di acciughe acquistate dalle famiglie spagnole. Il prezzo medio pagato per kg è aumentato del 14,1% e ha raggiunto i 26,2 EUR/kg alla fine del 2023. Questo aumento di prezzo ha leggermente compensato il calo dei consumi, per cui il valore di mercato è aumentato dello 0,6% tra il 2022 e il 2023.

Nel 2023, la spesa media annua pro capite è stata di 1,87 euro, con una riduzione dello 0,5% rispetto al 2022. Il consumo pro capite è stato di 0,07 kg/persona, il 12,8% in meno rispetto al 2022[19].

L'industria conserviera spagnola ha chiuso il 2023 con un nuovo calo dei livelli di attività, che ha portato la sua produzione al di sotto delle 300.000 tonnellate per la prima volta negli ultimi vent'anni. L'impatto dell'inflazione sul consumo di cibo in scatola non si limita al mercato spagnolo, ma ha avuto ripercussioni anche sul resto del mercato dell'UE, che è il principale cliente dell'industria conserviera spagnola[20].

Secondo le interviste con i produttori, i grossisti e l'ANFACO, i prezzi dei fattori produttivi sono aumentati del 10% con la crisi inflazionistica del 2023.

Come tendenza generale, nel 2023 il consumo delle famiglie spagnole di prodotti ittici è diminuito del 4% in volume, ed è aumentato del 3% in valore. Per quanto riguarda i prodotti ittici in scatola, il volume totale pro capite è diminuito del -5,6% rispetto al 2022, mentre la spesa pro capite è aumentata dell'1,4%[21].

Il consumo di tonno in scatola è in calo, ma continua a essere il principale prodotto in scatola consumato dalle famiglie spagnole. Le telline, i calamari e le acciughe sono i prodotti in scatola che hanno registrato il calo più significativo nei volumi di consumo tra il 2022 e il 2023: -13,8% per i le telline, -12,7% per i calamari e -11,4% per le acciughe.

[18] https://servicio.mapama.gob.es/es/alimentacion/temas/consumo-tendencias/informe_2023_baja_tcm30-685878.pdf
[19] *ibidem*
[20] Alimarket – Informe 2024 del sector de conservas y semiconservas de pescado y marisco en España.
[21] Fonte: ANFACO-CECOPESCA

Tabella 32: Consumo di prodotti ittici e dell'acquacoltura in scatola nelle famiglie spagnole

	2022		2023	
	Tonnellate	Migliaia di euro	Tonnellate	Migliaia di euro
Tonno	93.970	868.770	93.157	959.945
Cozze	11.996	120.587	11.698	130.332
Sardine	9.650	88.237	9.531	97.307
Acciuga	**3.829**	**87.639**	**3.393**	**88.411**
Telline	2.983	69.447	2.572	63.985
Sgombro	5.663	54.646	5.610	59.721
Calamaro	4.630	39.925	4.039	37.083
Vongole	1.323	15.001	1.359	16.240
Polpo	371	4.119	388	4.196
Altro pesce in scatola	35.841	418.917	34.495	445.594
TOTALE	170.256	1.767.288	166.242	1.902.814

Fonte: ANFACO-CECOPESCA

Secondo i dati forniti dal MAPA[22], l'anno 2023 si chiude in negativo per quanto riguarda l'acquisto di acciughe in scatola, con una diminuzione dell'11,8% del volume di acciughe in scatola acquistate dalle famiglie spagnole. Il prezzo medio pagato per chilo è aumentato del 14,1%, chiudendo a 26,25 EUR/kg, il che ha leggermente compensato il calo dei consumi e ha fatto sì che il valore di mercato chiudesse in rialzo dello 0,6%.

La spesa media annua pro capite alla fine del 2023 era di 1,87 euro, leggermente inferiore dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite è stato di 0,07 chili a persona, il 12,8% in meno rispetto all'anno precedente.

Tabella 33: Dati di consumo delle acciughe in scatola nel 2023

	Consumo domestico	Andam. vs 2022
Volume (t)	3 332	-11,8%
Valore (migliaia di euro)	87 455	0,6%
Consumo pro capite (kg)	0,07	-12,8%
Spesa pro capite (EUR)	1,87	-0,5%
% del mercato alimentare in volume	0,01	0,0%
% del mercato alimentare in valore	0,11	0,0%
Prezzo medio al dettaglio (EUR/kg)	26,25	14,1%

Fonte: MAPA (Informe del consumo alimentare 2023)

[22] https://www.mapa.gob.es/es/alimentacion/temas/consumo-tendencias/panel-de-consumo-alimentario/ultimos-datos/default.aspx

4.3 Trasmissione dei prezzi nella catena di approvvigionamento

4.3.1 Prezzi di prima vendita

Le prime vendite di acciuga europea in Spagna sono rimaste relativamente stabili nell'ultimo decennio. I volumi di prima vendita sono leggermente aumentati (+2%), raggiungendo 49.930 tonnellate nel 2024 dopo il picco di 54.336 tonnellate nel 2018. Dal 2022, i volumi di prima vendita sono aumentati del 15% nei porti spagnoli. Il valore delle prime vendite è aumentato del 7% nello stesso periodo (+13% negli ultimi due anni) e, nel 2024, ammontava a 91 milioni di euro. Tra il 2015 e il 2024, il prezzo di prima vendita dell'acciuga europea ha registrato un leggero aumento (+5%), raggiungendo 1,83 EUR/kg nel 2024 contro 1,73 EUR/kg nel 2015.

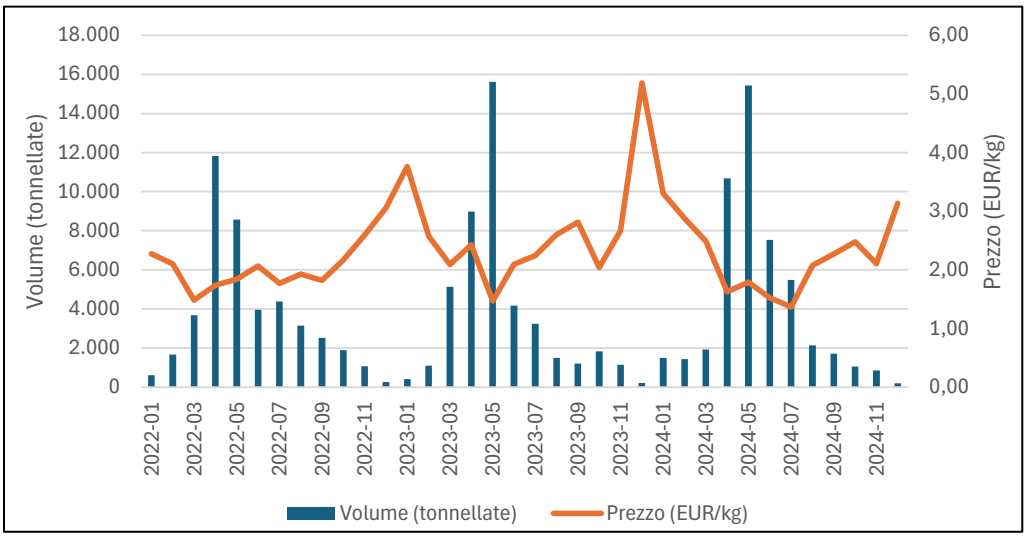
Tabella 34: Prezzi di prima vendita dell'acciuga europea in Spagna (2015-2024)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2024/15
Volume (tonnellate)	48.985	53.146	47.747	54.336	47.311	48.449	49.660	43.580	44.536	49.930	2%
Valore nominale (1.000 EUR)	84.907	94.919	82.677	81.638	81.765	72.057	83.915	80.896	90.986	91.196	7%
Prezzo (EUR/kg)	1,73	1,79	1,73	1,50	1,73	1,49	1,69	1,86	2,04	1,83	5%

Fonte: dati trasmessi da MAPA a EUMOFA

In Spagna, i prezzi di prima vendita delle acciughe europee dipendono in larga misura dalla stagione, secondo i dati EUMOFA. La pesca dell'acciuga è un'attività continua durante tutto l'anno, ma presenta un'alta stagionalità; la pesca è più intensa da marzo a giugno, con un netto picco nei volumi catturati nei mesi di aprile e maggio (tanto da raggiungere quasi 16.000 tonnellate nel maggio 2023 e nel maggio 2024). Le prime vendite sono le più basse da novembre a febbraio (meno di 2.000 tonnellate). I prezzi di prima vendita seguono un andamento inverso: sono più bassi all'inizio della stagione di pesca e raggiungono i livelli più alti intorno a dicembre e gennaio.

Figura 12: Volumi mensili di prima vendita dell'acciuga europea e prezzi di prima vendita nei porti spagnoli tra il 2022 e il 2024 (in tonnellate di peso netto ed EUR/kg)



Fonte: dati trasmessi da MAPA a EUMOFA

4.3.2 Prezzi all'importazione e all'esportazione

I prezzi di importazione delle acciughe preparate/conservate in Spagna sono aumentati del 19% tra il 2020 e il 2024. I principali Paesi importatori sono Marocco e Perù (93% del valore delle importazioni del 2023). Nel 2024, i prezzi delle importazioni dal Marocco hanno raggiunto i 9,84 EUR/kg e sono aumentati del 9% nel periodo, mentre i volumi importati sono cresciuti a un ritmo più elevato (+63%). I prezzi delle importazioni dal Perù sono aumentati sensibilmente tra il 2020 e il 2025 (+55%) a fronte di un modesto aumento dei volumi importati (+7% nello stesso periodo), ma anche di un forte incremento del valore (+65%), raggiungendo 12,34 EUR/kg nel 2024.

Tabella 35: Prezzo di importazione di acciughe preparate/conservate in Spagna per principale fornitore (dal 2020 al 2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 2020/24
Marocco	9,01	8,85	9,18	9,71	9,84	9%
Perù	7,95	7,95	8,21	8,86	12,34	55%
Totale	**8,55**	**7,90**	**8,61**	**9,59**	**10,23**	**19%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA basata su dati EUROSTAT-COMEXT

Il prezzo di esportazione è aumentato dell'26% tra il 2020 e il 2024. I prezzi di esportazione nel Regno Unito e negli USA sono aumentati maggiormente in questo lasso di tempo (rispettivamente +46% e +50%), raggiungendo 20,48 EUR/kg e 16,20 EUR/kg, in relazione alla diminuzione del volume esportato nel Regno Unito (-42% in volume) e al maggior tasso di aumento del valore esportato negli USA (+94% in valore). Le esportazioni in Francia di acciughe preparate/conservate diminuiscono in termini di volume, ma in misura minore (-9%), con un conseguente lieve aumento dei prezzi di esportazione (+23% dal 2020), fino a raggiungere 15,44 EUR/kg nel 2024. Le esportazioni in Italia sono aumentate dal 2020 (+29%, prima destinazione delle esportazioni spagnole, pari a 823 tonnellate). I prezzi di esportazione hanno seguito una tendenza simile, aumentando in questo periodo del 27%, fino a raggiungere 18,34 EUR/kg nel 2024.

Tabella 36: Prezzo di esportazione delle acciughe preparate/conservate in Spagna per destinazione principale (dal 2020 al 2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andam. 2020/24
Italia	14,48	14,39	15,88	17,79	18,34	27%
Regno Unito	14,05	13,64	17,04	19,03	20,48	46%
Stati Uniti	10,81	9,24	11,87	13,58	16,20	50%
Francia	12,58	10,16	12,79	13,70	15,44	23%
Totale	**13,90**	**12,83**	**14,58**	**16,33**	**17,51**	**26%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA basata su dati EUROSTAT-COMEXT

4.3.3 Prezzi franco fabbrica

I dati pubblicati dal MAPA nell'ambito delle statistiche sulla pesca (prodotti delle industrie della trasformazione ittica)[23], forniscono dati separati sull'industria del pesce in scatola. La tabella seguente presenta i prezzi franco fabbrica delle acciughe preparate e conservate.

Questi dati sono coerenti con quelli raccolti attraverso le interviste per i due principali prodotti in scatola a base di acciughe su cui svilupperemo un'analisi dei prezzi di trasmissione: le acciughe in scatola sott'aceto o in salamoia e altri tipi di acciughe in scatola (principalmente in olio d'oliva).

[23] Estadísticas pesqueras: Productos de las Industrias de procesado de pescado

A seconda del tipo di prodotto, nel 2023 i prezzi variano da 10,5 EUR/kg per le acciughe essiccate, salate, in salamoia e affumicate a 21,8 EUR/kg per altri tipi di acciughe in scatola.

Tabella 37: Prezzi franco fabbrica per le acciughe preparate/conservate in Spagna

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Essiccate, salate, in salamoia e affumicate										
Volume (t)	1 474	2 023	1 702	1 944	1 958	2 123	1 416	2 418	3 533	1 556
Valore (migliaia di euro)	18 948	20 488	22 034	23 790	22 906	18 801	12 645	18 322	19 629	16 385
Prezzo (EUR/kg)	**12,9**	**10,1**	**12,9**	**12,2**	**11,7**	**8,9**	**8,9**	**7,6**	**5,6**	**10,5**
In scatola o preparate										
Sott'aceto o in salamoia										
Volume (t)	6 931	2 167	2 485	2 328	2 253	2 439	2 330	3 587	3 237	3 332
Valore (migliaia di euro)	46 241	21 811	24 076	23 740	23 386	24 745	25 865	38 401	40 604	48 721
Prezzo (EUR/kg)	**6,7**	**10,1**	**9,7**	**10,2**	**10,4**	**10,1**	**11,1**	**10,7**	**12,5**	**14,6**
Altre acciughe in scatola (oli...)										
Volume (t)	265 050	8 229	8 639	8 792	8 921	8 953	7 667	9 150	8 082	7 646
Valore (migliaia di euro)	1 452 807	101 404	110 162	108 494	109 423	111 425	113 204	134 792	130 833	166 971
Prezzo (EUR/kg)	**5,5**	**12,3**	**12,8**	**12,3**	**12,3**	**12,4**	**14,8**	**14,7**	**16,2**	**21,8**

Fonte: MAPA

4.3.4 Prezzi al dettaglio

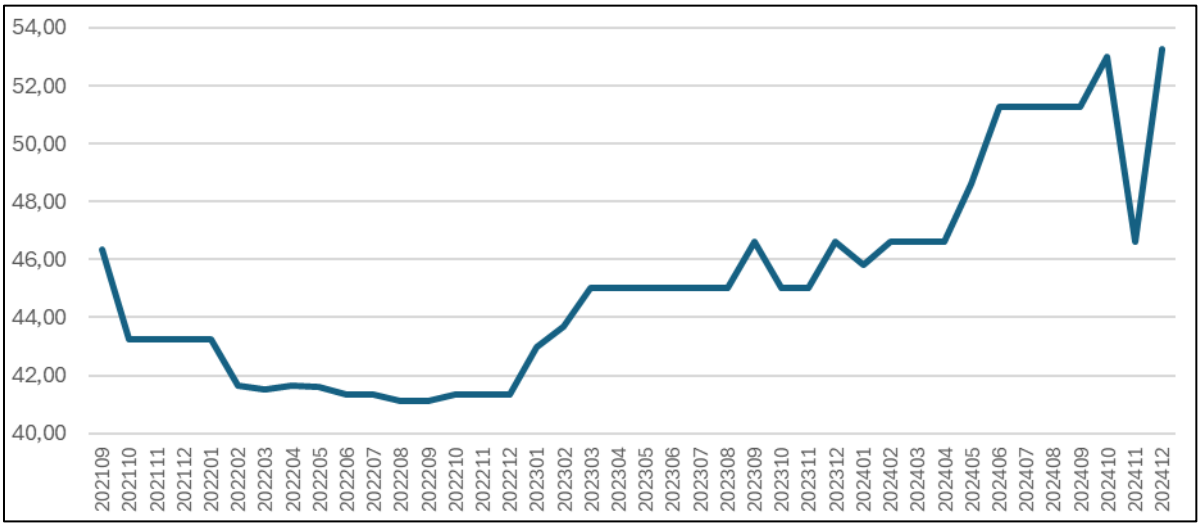
I prezzi al dettaglio online in Spagna sono disponibili dall'EUMOFA per i filetti di acciughe in olio d'oliva (scatolette da 100-200 g)[24]. Da settembre 2021, i prezzi sono aumentati del 15%, passando da 46,33 EUR/kg (6,95 EUR/unità) a 53,27 EUR/kg (7,99 EUR/unità) nel dicembre 2024. In questo arco di tempo, i prezzi sono dapprima diminuiti e rimasti stabili a 41,33 EUR/kg nel dicembre 2022, per poi aumentare nuovamente a 45 EUR/kg e stabilizzarsi fino all'aprile 2024. I prezzi sono aumentati fortemente negli ultimi mesi (+14% tra aprile e dicembre 2024), raggiungendo i 53,27 EUR/kg a dicembre 2024, nonostante un prezzo ridotto a novembre 2024.

Solo per l'anno 2023, su cui si baserà l'analisi della trasmissione dei prezzi, il prezzo medio al dettaglio era di 44,90 EUR/kg.

Come commento generale, questi prezzi al dettaglio sono più alti di quelli indicati dai produttori e dai grossisti intervistati, a causa del tipo di prodotto in scatola considerato: le acciughe in scatola in olio d'oliva sono più costose delle acciughe in scatola sott'aceto (*Boquerón*).

[24] https://www.eumofa.eu/fr/online-shop-retail-prices

Figura 13: Prezzo al dettaglio dei filetti di acciuga in olio d'oliva in Spagna (2021-2024) (EUR/kg)



Fonte: EUMOFA - Prezzi al dettaglio dei negozi online

La tabella seguente presenta i dati sui consumi domestici, basati sull' osservatorio dei prezzi alimentari del MAPA [25]. Il prezzo medio calcolato qui è di 25,94 EUR/kg nel 2023.

Questo prezzo è solitamente diverso da quello osservato nei negozi, poiché si tratta di una media basata sulla spesa totale di un campione di consumatori. Inoltre, questi dati includono tutti i tipi di acciughe preparate e conservate. Sulla base di interviste a produttori e grossisti, questi dati generalmente sottostimano il prezzo medio.

Tabella 38: Prezzo al dettaglio dell'acciuga in Spagna (EUR/kg)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andam. 23/18
Acciuga preparata o conservata	19,98	20,61	21,49	21,77	23,00	25,94	30%

Fonte: MAPA

Per ottenere i prezzi al dettaglio delle acciughe sott'aceto in scatola (*boquerones*), su cui verrà effettuata una seconda analisi della trasmissione dei prezzi, nel mese di marzo 2025 è stata condotta un'indagine su diversi negozi online della grande distribuzione. Il prezzo medio è di 30,3 EUR/kg.

[25] https://www.mapa.gob.es/es/alimentacion/temas/consumo-tendencias/panel-de-consumo-alimentario/series-anuales/default.aspx

Tabella 39 - Monitoraggio dei prezzi nei negozi online in Spagna (marzo 2025)

Dettaglio sul prodotto	Prezzo (EUR/kg)
Boquerón sott'aceto (265g) - Carrefour	21,32
Boquerón sott'aceto (200g) - Mas	27,45
Boquerón sott'aceto (125g) - El Corte Inglès	39,30
Boquerón sott'aceto MSC (80g) - Dia	29,88
Boquerón sott'aceto (50g) - Eroski	39,80
Filetti di *boquerón* in aceto e olio vegetale (100g) - Al Campo	26,00
Boquerón sott'aceto extra large (850g) - Mercado salado	28,17

Fonte: Prezzi al dettaglio dei negozi online - EUMOFA

4.3.5 Trasmissione dei prezzi

Vengono fornite due analisi sulla trasmissione dei prezzi, entrambe riguardanti i due principali prodotti preparati spagnoli a base di acciughe venduti nei supermercati:

- Acciughe in scatola (*boquerón*) sott'aceto,
- Acciughe in scatola (*anchoa*) in olio d'oliva.

Acciughe in scatola (*Boquéron*) sott'aceto in vendita nei supermercati (scatoletta da 75 g)

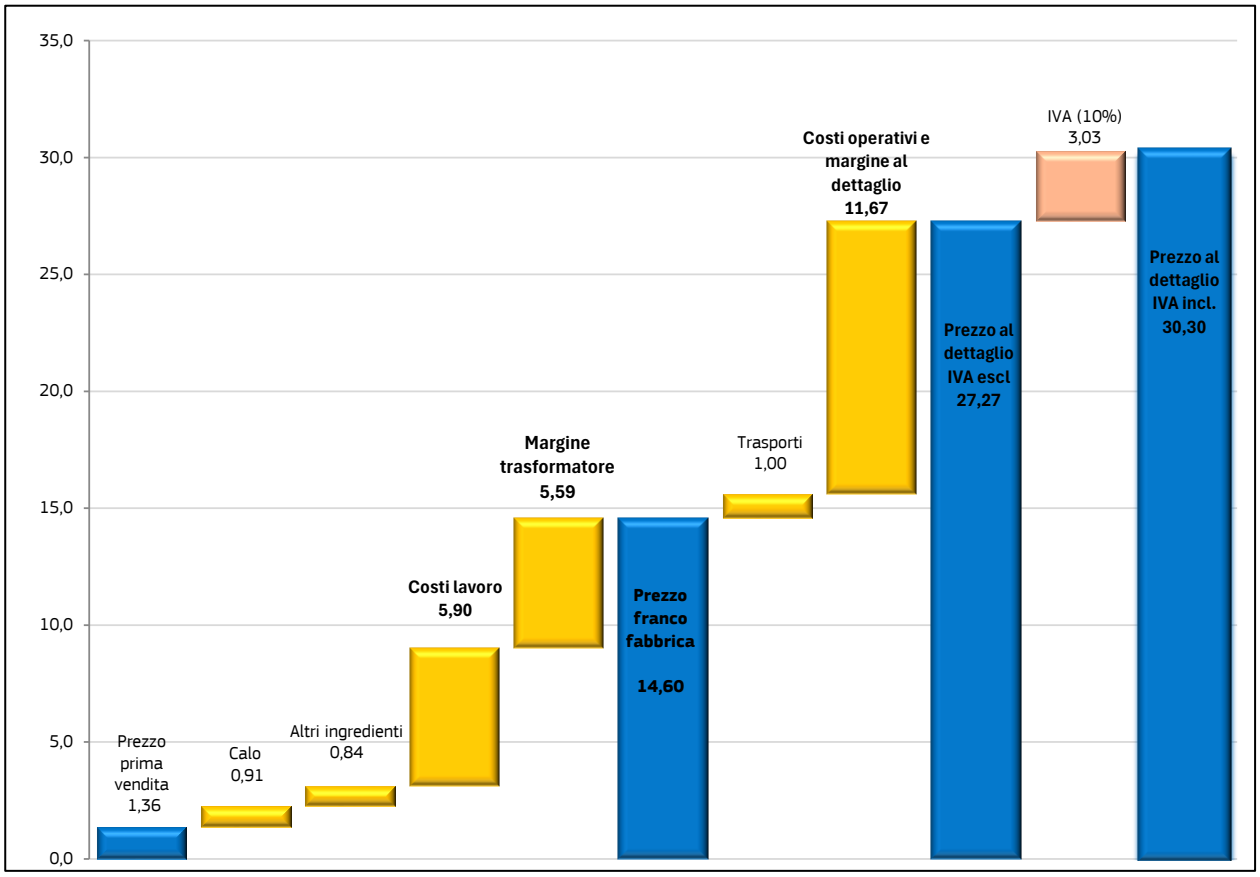
La prima analisi riguarda le acciughe in scatola sott'aceto (*boquerones*), di origine spagnola, vendute nei supermercati. Insieme alle acciughe in scatola in olio d'oliva (*anchoa*), sono i prodotti a base di acciughe più venduti in Spagna. Sulla base dei dati disponibili e delle interviste, il prezzo franco fabbrica è stimato in 14,60 EUR/kg, pari al 48% del prezzo finale. Questo prezzo franco fabbrica comprende il 40% del costo del lavoro, il 6% di perdite e cali e il 6% di costi industriali, per confezionamento, scatolette e altri ingredienti. Il prezzo finale (IVA inclusa) è stimato in 30,30 euro/kg, e comprende il trasporto, i costi operativi e il margine del dettagliante. Questi prezzi si basano su interviste con gli operatori del settore, su dati statistici e su un sondaggio tra i negozi online.

Tabella 40: Costi e margine per le acciughe sott'aceto in scatola (*Boquerones*) vendute al dettaglio dai supermercati in Spagna (EUR/kg di prodotto finale, 2023)

	€/kg di prodotto finale	% di	% di	
2023	Prezzo medio	Prezzo all'ingrosso	al dettaglio	Fonte
Materia prima	**1,36**	9%	6%	Eurostat
Perdita/calo (40%)	0,91	6%	3%	Interviste
Costi industriali, per confezionamento, scatolette e altri ingredienti (aceto, sale)	0,84	6%	3%	Interviste
Costo del lavoro	5,90	40%	20%	Interviste
Margine del trasformatore	5,59	38%	17%	Interviste
Prezzo franco fabbrica	**14,60**	100%	48%	MAPA*
Piattaforma di trasporto -> negozio	1,00		3%	Interviste
Costi operativi e margine del dettagliante	11,67		39%	Interviste
Prezzo medio di vendita, IVA esclusa	**27,27**		90%	N.d.
IVA (10%)	3,03		10%	N.d.
Prezzo medio di vendita	**30,30**		100%	Dati online

Fonte: Indagine EUMOFA (ultimo anno disponibile per il dataset MAPA = 2023)*

Figura 14: Costi e margini per le acciughe sott'aceto in scatola (*Boquerones*) e vendute al dettaglio dai supermercati in Spagna (EUR/kg di prodotto finale, 2023)



Fonte: Indagine EUMOFA

Legenda: costi intermedi e margine in giallo; prezzo del prodotto in blu; IVA in rosa

Acciughe in scatola in olio d'oliva vendute nei supermercati (scatoletta da 75 g)

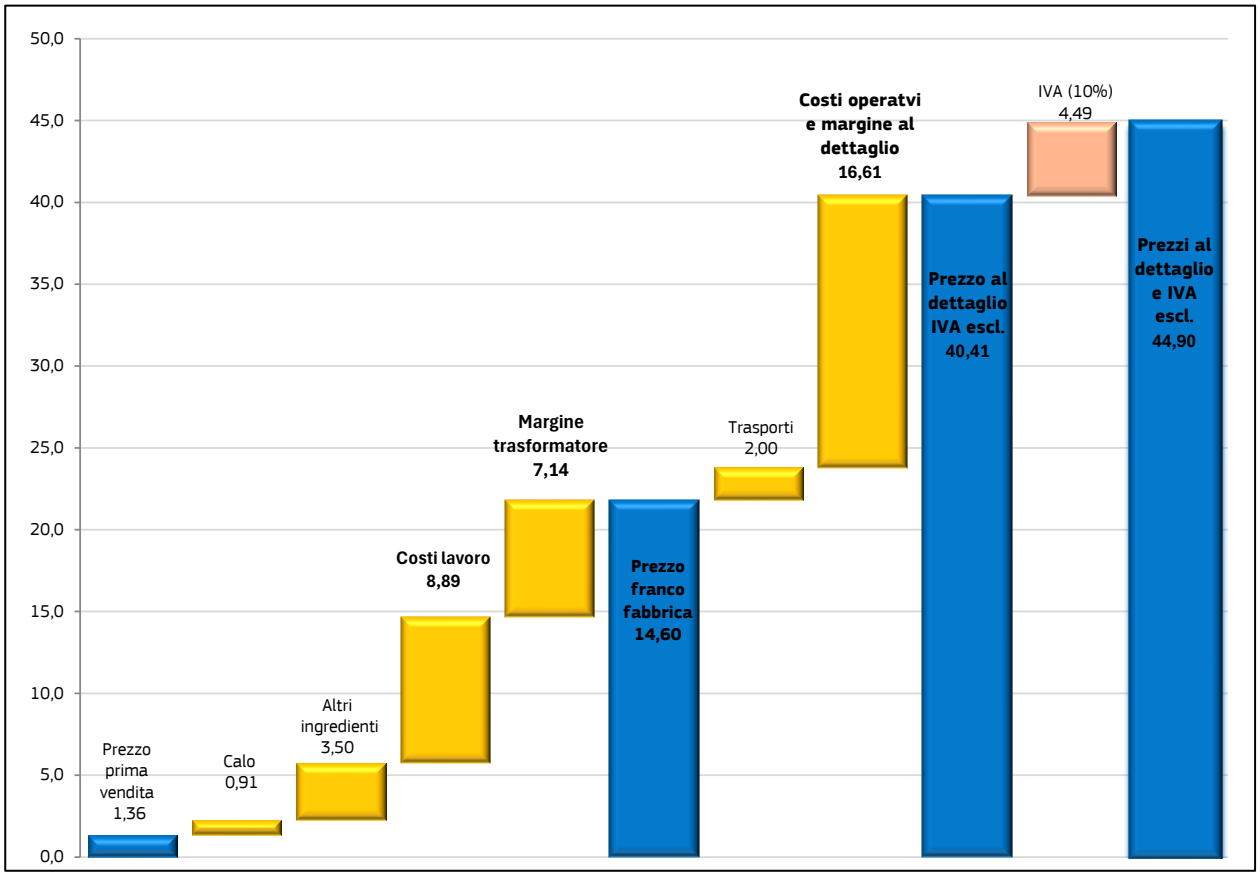
La seconda analisi riguarda le acciughe in scatola in olio d'oliva (*anchoa*), di origine spagnola, vendute nei supermercati. Insieme alle acciughe in scatola sott'aceto (*boquerones*), sono i prodotti a base di acciuga più venduti in Spagna. Sulla base dei dati disponibili e delle interviste, il prezzo franco fabbrica è stimato in 21,80 EUR/kg, pari al 49% del prezzo finale. Questo prezzo franco fabbrica comprende il 41% del costo del lavoro, il 4% di perdite e cali e il 16% di costi industriali, per confezionamento, scatolette e altri ingredienti. Il prezzo finale (IVA inclusa) è stimato in 44,90 euro/kg, e comprende il trasporto, i costi operativi e il margine del dettagliante. Questi prezzi si basano su interviste con gli operatori del settore, su dati statistici e su un sondaggio tra i negozi online.

Tabella 41: Costi e margine per le acciughe in scatola in olio d'oliva (*Anchoa*) vendute al dettaglio dai supermercati in Spagna (EUR/kg di prodotto finale, 2023)

	€/kg di prodotto finale	% di	% di	
2023	Prezzo medio	Prezzo all'ingrosso	al dettaglio	Fonte
Materia prima	**1,36**	6%	4%	Eurostat
Perdita/calo (40%)	0,91	4%	2%	Interviste
Costi industriali, per confezionamento, scatolette e altri ingredienti (olio, sale)	3,50	16%	8%	Interviste
Costo del lavoro	8,89	41%	20%	Interviste
Margine del trasformatore	7,14	33%	15%	Interviste
Prezzo franco fabbrica	**21,80**	100%	49%	MAPA*
Piattaforma di trasporto -> negozio	2,00		4%	Interviste
Costi operativi e margine del dettagliante	16,61		37%	Interviste
Prezzo medio di vendita, IVA esclusa	**40,41**		90%	N.d.
IVA (10%)	4,49		10%	N.d.
Prezzo medio di vendita	**44,90**		100%	EUMOFA

Fonte: Indagine EUMOFA (ultimo anno disponibile per il dataset MAPA = 2023)*

Figura 15: Costi e margine per le acciughe in scatola in olio d'oliva (Anchoa) vendute al dettaglio dai supermercati in Spagna (EUR/kg di prodotto finale, 2023)



Fonte: Indagine EUMOFA

Legenda: costi intermedi e margine in giallo; prezzo del prodotto in blu; IVA in rosa

5 IL MERCATO CROATO

5.1 Struttura della catena di approvvigionamento

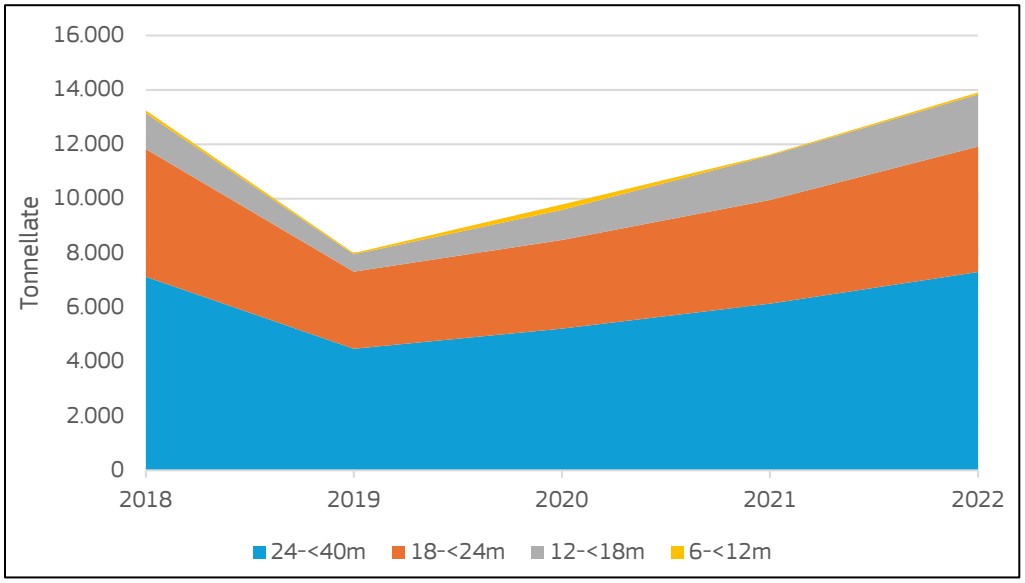
5.1.1 Produzione

Caratteristiche della flotta

Secondo le interviste, le specie pelagiche di piccole dimensioni (tra le più importanti, sardina e acciuga) che vengono pescate con reti a circuizione dominano la struttura complessiva delle catture in Croazia (77% del volume totale e 37% del valore totale dei prodotti ittici sbarcati nel 2023).

Le catture di acciuga europea da parte della flotta croata sono state effettuate principalmente da grandi pescherecci di lunghezza compresa tra i 24 e i 40 metri (che nel 2022 hanno rappresentato il 52% degli sbarchi croati di acciughe in volume), seguiti da pescherecci di lunghezza compresa tra i 18 e i 24 metri (33% degli sbarchi in volume) e, in misura minore, da pescherecci di lunghezza compresa tra i 12 e i 18 metri (14% del volume). L'acciuga europea è stata catturata quasi esclusivamente da pescherecci con reti a circuizione.

Figura 16: Andamento degli sbarchi croati di acciuga europea per lunghezza dei pescherecci (tonnellate)



Fonte: -CSTEP (2022, ultimo anno disponibile)

Secondo i dati Eurostat, la flotta croata ha catturato 13.840 tonnellate di acciuga nel 2023. Le catture di acciuga sono rimaste stabili rispetto al 2022, ma sono aumentate del 36% rispetto al 2014. Nel complesso, le catture di acciuga hanno mostrato una tendenza all'aumento tra il 2014 e il 2023, con alcune oscillazioni annuali. Secondo le interviste, l'andamento delle catture di acciuga è legata alla riduzione del numero di pescherecci con reti a circuizione, alle oscillazioni dello stock e ai vari piani di gestione regionali e nazionali a livello del Mare Adriatico attuati nel periodo osservato.

Dall'ottobre 2013, lo sfruttamento dell'acciuga (e della sardina) è regolato dal piano di gestione pluriennale della CGPM per gli stock di piccoli pelagici nelle sottozone geografiche (GSA) 17-18. Le modifiche a questo piano, insieme alle misure di emergenza attuate nel suo ambito, sono state adottate nel 2014, 2015, 2016 e 2018. Nel 2021 è stato introdotto un nuovo piano di gestione della CGPM, che prevede l'obbligo di conformità per tutti i pescherecci impegnati nella pesca di acciuga e sardina all'interno della GSA 17-18. A livello dell'UE, il Regolamento (UE) n. 2023/2124 stabilisce un limite di attività di pesca di 20 giorni al mese, con un massimo complessivo di 180 giorni di pesca all'anno. A livello nazionale, il quadro normativo mantiene un limite annuale di 144 giorni di pesca per le

imbarcazioni che praticano la pesca dell'acciuga[26]. In questo tipo di pesca vengono inoltre attuate chiusure spaziali e temporali, mirate al periodo di riproduzione[27].

Tabella 42: Produzione di acciuga in Croazia tra il 2014 e il 2023 (tonnellate)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 14/23
Catture	10.142	12.797	8.239	10.883	13.264	7.996	9.784	11.627	13.919	13.840	36%

Fonte: Eurostat

5.1.2 Importazioni

Importazioni

Nel 2024, la Croazia ha importato un totale di 1.937 tonnellate di acciuga, per un valore di 4,8 milioni di euro. Tra il 2020 e il 2024, le importazioni croate di acciuga sono diminuite in volume del 19%, anche se il picco di 4.435 tonnellate è stato raggiunto nel 2021. Nello stesso periodo, il valore nominale è rimasto stabile, mentre il prezzo nominale è aumentato complessivamente del 24%, passando da 2,01 EUR/kg nel 2020 a 2,49 EUR/kg nel 2024.

L'acciuga fresca ha dominato le importazioni nel 2024, rappresentando il 36% del valore totale (1,7 milioni di euro, pari a 945 tonnellate). L'Italia è stata il principale fornitore di acciughe fresche (61% del volume importato), seguita dalla Spagna (39%). Le acciughe congelate hanno rappresentato il 26% del valore delle importazioni nel 2024; Spagna e Italia sono state i principali fornitori (rispettivamente 52% e 21% del volume importato). Nel 2024, le importazioni di acciughe preparate e conservate hanno rappresentato il 25% del valore totale, provenendo quasi esclusivamente da Spagna (53% del volume importato) e Italia (34%). Le acciughe salate hanno rappresentato il 12% del valore importato, e provenivano esclusivamente dalla Spagna.

Tabella 43: Importazioni di acciuga in Croazia nel 2024 (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	Valore (migliaia di euro)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Vive/Fresche	1.737	945	1,84	36%
Congelati	1.263	744	1,70	26%
Preparate/conservate	1.227	112	10,94	25%
Salate	580	134	4,32	12%
Essiccate	14	2	6,61	0%
Totale	**4.820**	**1.937**	**2,49**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

[26] https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2022_02_23_291.html
[27] Rapporto sulla flotta peschereccia nazionale sull'equilibrio tra capacità e opportunità di pesca nel 2023, Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Pesca, Direzione della Pesca, 2024.

Tabella 44: Andamento delle importazioni di acciuga in Croazia tra il 2020 e il 2024 (volume in tonnellate, peso del prodotto)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 20/24
Volume (tonnellate)	2.404	4.435	2.780	2.219	1.937	-19%
Valore (migliaia di euro)	4.834	10.816	7.112	5.566	4.820	-0,3%
Prezzo (EUR/kg)	2,01	2,44	2,56	2,51	2,49	24%

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 45: Andamento delle importazioni croate di acciuga per fornitore (tonnellate, peso del prodotto, 2020-2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 20/24
Spagna	1,708	2.756	1.707	806	950	-44%
Italia	233	969	766	903	766	228%
Stati Uniti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	96	n.d.
Marocco	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	48	n.d.
Francia	n.d.	40	n.d.	21	42	n.d.
Romania	0	n.d.	n.d.	n.d.	20	n.d.
Albania	7	159	130	9	11	57%
Altri	456	511	177	479	4	-99%
Totale	**2.404**	**4.435**	**2.780**	**2.219**	**1.937**	**-19%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Approvvigionamento

Nel 2023, l'offerta di acciuga in Croazia ha raggiunto le 16.337 tonnellate di PVE, costituite per l'85% da catture e per il 15% da importazioni. Tra il 2014 e il 2023, la quota delle catture croate nell'offerta di acciuga è diminuita dal 92% all'85%. Questo calo è dovuto a un netto aumento delle importazioni di acciuga (da 920 tonnellate nel 2014 a 2.497 tonnellate di PVE nel 2023). Nell'ultimo decennio, l'offerta croata di acciuga è aumentata del 48%.

Tabella 46: Contributo delle importazioni e della produzione all'approvvigionamento interno di acciughe in Croazia (tonnellate di PVE, 2014-2023)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Andamento 23/14
Catture	10.142	12.797	8.239	10.883	13.264	7.996	9.784	11.627	13.919	13.840	36%
Importazioni	920	991	1.399	1.654	697	644	2.734	5.161	3.278	2.497	171%
Totale	**11.062**	**13.788**	**9.638**	**12.538**	**13.962**	**8.640**	**12.518**	**16.788**	**17.197**	**16.337**	**48%**

Fonte: EUROSTAT-COMEXT

5.1.3 Esportazioni

Nel 2024, la Croazia ha esportato un totale di 10.617 tonnellate di acciuga, per un valore di 31 milioni di euro. Tra il 2020 e il 2024, le esportazioni croate di acciuga sono aumentate del 15% in termini di volume, superando le 13.000 tonnellate nel 2021, 2022 e 2023. Nello stesso periodo, il valore nominale è aumentato del 23%, mentre il prezzo nominale è cresciuto del 7%, passando da 2,73 EUR/kg nel 2020 a 2,92 EUR/kg nel 2024.

Nel 2024, le acciughe salate hanno dominato le esportazioni, rappresentando il 37% del valore totale (11,5 milioni di euro, pari a 3.083 tonnellate). Le principali destinazioni di acciughe salate sono state

l'Albania (75% del volume esportato preparato) e, in misura minore, l'Italia (21%). Nel 2024, le acciughe congelate hanno rappresentato il 26% del valore delle esportazioni (4.395 tonnellate); la Grecia è stata la principale destinazione delle esportazioni di acciughe congelate (28% del volume esportato), seguita da Albania (24%), Spagna (22%) e, in misura minore, dalla Bulgaria (13%). Le esportazioni di acciughe preparate e conservate hanno rappresentato il 24% del valore esportato (1.114 tonnellate); le principali destinazioni sono state l'Italia (74% del volume esportato) e la Spagna (22%). L'acciuga fresca ha rappresentato il 12% del valore totale delle esportazioni (1.997 tonnellate), l'Albania e l'Italia sono state le principali destinazioni dell'acciuga fresca (rispettivamente il 53% e il 47% del volume).

Tabella 47: Esportazioni di acciuga dalla Croazia nel 2024 per conservazione (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	Valore (migliaia di euro)	Volume (tonnellate)	Prezzo (EUR/kg)	Valore % 2024
Salate	11.555	3.083	3,75	37%
Congelati	8,003	4.395	1,82	26%
Preparate/conservate	7.412	1.114	6,66	24%
Vive/Fresche	3.849	1.997	1,93	12%
Essiccate	202	29	7,02	1%
Totale	**31,021**	**10.617**	**2,92**	**100%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

Tabella 48: Andamento delle esportazioni croate di acciuga tra il 2020 e il 2024 (volumi in tonnellate, peso del prodotto)

	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 20/24
Volume (tonnellate)	7.929	9.253	13.004	13.276	13.046	62%
Valore (1.000 EUR)	20.180	25.272	31.859	36.140	35.502	99%
Prezzo (EUR/kg)	2,55	2,73	2,45	2,72	2,72	23%

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

L'Albania è stata la principale destinazione delle esportazioni di acciuga croata nel periodo (2020-2024); le esportazioni sono aumentate del 10% in questo Paese, e del 15% in generale. Le esportazioni in Italia (seconda destinazione in termini di volume nel 2024) sono aumentate del 51% tra il 2020 e il 2024, mentre le esportazioni in Spagna sono aumentate del 19% nello stesso periodo. Le esportazioni in Grecia e Bulgaria sono fortemente aumentate in quest'arco di tempo (rispettivamente +159% e +115%), mentre quelle in Bosnia-Erzegovina sono drasticamente calate, passando dall'essere la terza destinazione a una sola tonnellata esportata.

Tabella 49: Andamento delle esportazioni croate di acciuga per destinazione (tonnellate peso prodotto, 2020-2024)

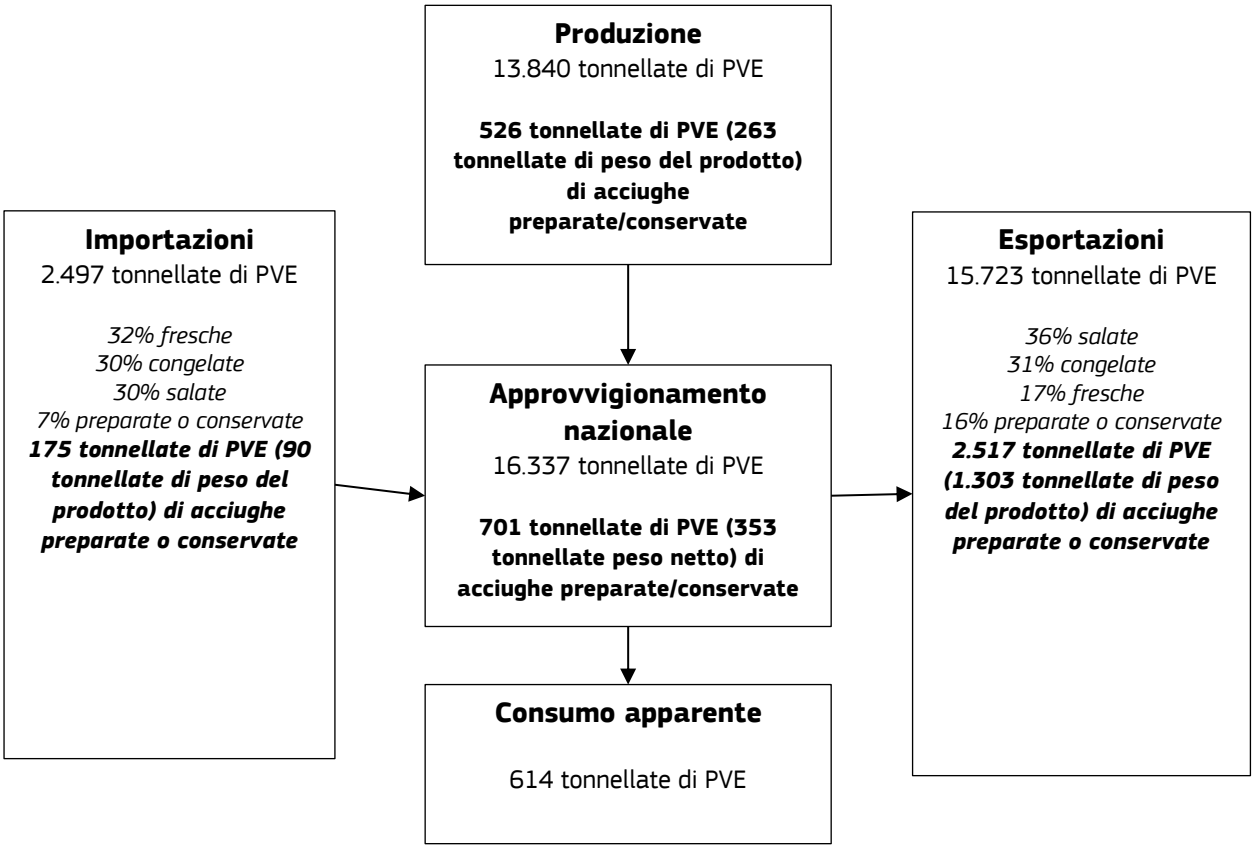
	2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 20/24
Albania	4.031	4.781	5.200	4.585	4.444	10%
Italia	1.856	2.623	2.566	3.309	2.807	51%
Grecia	504	1.020	826	1.456	1.305	159%
Spagna	1,033	2.217	1.669	2.133	1.229	19%
Bulgaria	257	554	563	638	552	115%
Bosnia-Erzegovina	1.472	1.702	1.960	708	1	-100%
Altri	101	108	491	238	280	177%
Totale	**9.253**	**13.004**	**13.275**	**13.067**	**10.617**	**15%**

Fonte: Elaborazione EUMOFA di dati EUROSTAT-COMEXT

5.1.4 Consumo apparente

Nel 2023 l'offerta complessiva di acciuga in Croazia è stata di 16.337 tonnellate di PVE, provenienti per l'85% dalla produzione nazionale e per il 15% dalle importazioni. Quasi tutta la fornitura nazionale è stata esportata (96%, pari a 15.704 tonnellate di PVE), per cui il 4% può essere stimato come consumo apparente, pari a 632 tonnellate di PVE per il mercato nazionale.

Figura 17: Bilancio di approvvigionamento dell'acciuga in Croazia (2023, tonnellate di PVE)



Nota: le percentuali riportate nella figura sono in PVE.
Fonte: Elaborazione EUMOFA su dati EUROSTAT

Vale la pena evidenziare le discrepanze tra l'offerta di acciughe preparate/conservate e le esportazioni di questi prodotti. Le persone intervistate hanno confermato il motivo per cui le esportazioni superano l'offerta annuale (catture + importazioni). In particolare, la maggior parte delle esportazioni era costituita da acciughe preparate/conservate, prodotti che richiedono diversi mesi per essere pronti per il mercato. Pertanto, i volumi esportati non provengono tutti dallo stesso anno, il che spiega il ritardo tra l'offerta e le esportazioni.

5.2 Caratteristiche del mercato e del consumo in Croazia

5.2.1 Caratteristiche del mercato

Il consumo di acciuga in Croazia consiste principalmente in acciughe conservate, provenienti per lo più da catture nazionali. La segmentazione del mercato croato dell'acciuga si basa su:

- **Tipo di presentazione (intero o filetto)**: il prodotto è spesso venduto al dettaglio intero ed eviscerato, ma può anche essere venduto al dettaglio filettato (non sono disponibili dati sulla quota di prodotto intero rispetto al filetto). Indipendentemente dalla presentazione finale, le acciughe vengono prima messe in salamoia (una miscela di acqua e sale) per estrarre il sangue dal pesce. I pesci vengono poi decapitati ed eviscerati dagli addetti prima di essere posti in contenitori rotondi, alternando strati di pesce e sale, per la fase di stagionatura che dura 4 mesi o più (fino a dodici mesi). Quando il pesce viene venduto intero ed eviscerato, il prodotto viene sottoposto a un controllo finale di qualità, a un'ulteriore pulizia e a un'ulteriore salatura prima di essere sigillato e pronto per la distribuzione sul mercato. Quando il pesce viene venduto sfilettato, la sfilettatura viene effettuata manualmente dagli addetti dopo due o tre mesi di stagionatura, prima del confezionamento in olio.
- **Tipo di conservazione (salata, marinata in olio, altri metodi di conservazione) e durata della stagionatura**
- **Colore del pesce:** per le acciughe marinate, più bianco è il colore, più alta è la categoria e, di conseguenza, anche il prezzo.
- **Dimensione del pesce,** "pecatura" in croato, che indica il numero di pesci per chilogrammo.
- **Qualità del pesce** valutata visivamente – interiora intatte o lacerate –, dipende da come l'acciuga è stata scossa, catturata, conservata, oltre che da altri fattori quali la temperatura dell'aria e del mare.

La ripartizione delle vendite dell'acciuga croata è la seguente (in base alle interviste con gli operatori del settore):

- 60% nella grande distribuzione (si ritiene che la quota di prodotti importati sia maggiore nella grande distribuzione);
- 40% nell'HORECA.

Tra le aziende intervistate e sulla base delle fonti online disponibili, non esistono ancora prodotti a base di acciuga con certificazione internazionale. Tuttavia, a livello nazionale, i prodotti a base di acciuga possono essere certificati da marchi nazionali come "Prodotto in Croazia" o "Pesce dalla Croazia - Mangia ciò che vale la pena mangiare", promossi dalla Camera di Commercio croata.

5.2.2 Consumi

I prodotti a base di acciuga sono stagionali e vengono consumati soprattutto in estate (durante la stagione della pesca) dai turisti del settore dell'HORECA e durante il periodo pasquale e natalizio. I dati EUMOFA relativi al consumo domestico di acciuga non sono disponibili per la Croazia.

5.3 Trasmissione dei prezzi nella catena di approvvigionamento

5.3.1 Prezzi di sbarco

I prezzi di prima vendita dell'acciuga non sono disponibili per la Croazia sull'EUMOFA. Pertanto, l'analisi si basa sui prezzi di sbarco (disponibili fino al 2022) che risultano coerenti con i dati raccolti durante le interviste.

Gli sbarchi di acciuga europea in Croazia sono aumentati del 51% in termini di volume nell'ultimo decennio; dal 2018 hanno subito oscillazioni, raggiungendo il volume più basso nel 2019 (7.993 tonnellate) prima di aumentare costantemente, fino a raggiungere 13.912 tonnellate nel 2022. Il valore degli sbarchi ha seguito una tendenza simile, aumentando del 13% a partire dal 2018, fino ad arrivare a 13 milioni di euro nel 2022. Dal 2018, il prezzo di sbarco dell'acciuga europea è rimasto relativamente stabile, con un aumento complessivo dell'8%, raggiungendo 0,94 EUR/kg nel 2022.

Tabella 50: Prezzi di sbarco delle acciughe in Croazia tra il 2018 e il 2022 (tonnellate peso netto)

	2018	2019	2020	2021	2022*	Andamento 18/22
Volume (tonnellate)	13.251	7.993	9.781	11.621	13.912	51%
Valore nominale (1.000 EUR)	11.481	7.255	8.737	10.344	13.039	53%
Prezzo (EUR/kg)	0,87	0,91	0,89	0,89	0,94	1%

Fonte: Elaborazione EUMOFA su dati EUROSTAT

**Ultimo anno disponibile*

5.3.2 Prezzi all'importazione e all'esportazione

Il principale flusso commerciale in termini di volume per l'acciuga in Croazia è l'importazione di acciughe fresche (945 tonnellate nel 2024, con un picco di 1.746 tonnellate nel 2021). Nel 2024, il prezzo era di 1,84 EUR/kg (+0,37 EUR/kg rispetto al 2020), con una tendenza al rialzo a partire dal 2020 (1,47 EUR/kg). L'Italia e la Spagna sono gli unici fornitori di acciughe fresche e rappresentano rispettivamente il 61% e il 39% del volume. Le importazioni di acciughe fresche dall'Italia sono aumentate del 349% in volume e del 445% in valore dal 2020, mentre il prezzo è aumentato del 21%, raggiungendo 1,59 EUR/kg nel 2024. Nello stesso periodo, le importazioni di acciughe fresche dalla Spagna hanno subito notevoli oscillazioni, con una diminuzione complessiva del 53% e un picco di 1.054 tonnellate nel 2021. Il valore delle importazioni di acciughe fresche dalla Spagna è diminuito del 31% dal 2020. Il prezzo è aumentato del 49%, raggiungendo 2,22 EUR/kg nel 2024. Le importazioni di acciughe salate sono diminuite dell'85% in volume dal 2020, ma sono aumentate del 12% in valore. Il prezzo è aumentato del 51% in questo arco di tempo, raggiungendo 4,32 EUR/kg nel 2024. La Spagna è stata il fornitore esclusivo nel 2024. La Bosnia-Erzegovina era di gran lunga il principale fornitore, ma nel 2024 le importazioni da questo Paese sono state nulle (hanno raggiunto le 447 tonnellate nel 2023).

I prezzi di importazione sono i più alti per le acciughe preparate/conservate, raggiungendo 10,84 EUR/kg nel 2024 con un aumento complessivo dell'11% dal 2020. I principali fornitori sono stati Spagna e Italia; i prezzi delle importazioni dall'Italia sono leggermente aumentati dal 2020, raggiungendo 13,11 EUR/kg nel 2024, mentre sono aumentati del 24% per le importazioni dalla Spagna, raggiungendo 8,89 EUR/kg. Tuttavia, i volumi importati rimangono limitati, con poche tonnellate ogni anno (circa 100 tonnellate, ad eccezione del 2021 e del 2022).

Tabella 51: Prezzi di importazione dei prodotti a base di acciuga in Croazia

		2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2020/24
Acciughe fresche	Volume (tonnellate)	921	1.746	1.392	801	945	3%
	Prezzo (EUR/kg)	1,47	1,64	1,50	1,71	1,84	25%
Salate	Volume (tonnellate)	897	1.529	771	571	134	-85%
	Prezzo (EUR/kg)	2,85	3,09	3,29	3,54	4,32	51%
Preparate/conservate	Volume (tonnellate)	26	216	200	90	112	328%
	Prezzo (EUR/kg)	9,84	8,70	9,22	9,89	10,94	11%

Fonte: Elaborazione EUMOFA su dati EUROSTAT

In termini di esportazioni, il principale flusso commerciale per l'acciuga dalla Croazia è l'esportazione di acciughe salate (11,6 milioni di euro nel 2024). Le principali destinazioni delle acciughe salate sono l'Albania e l'Italia. I prezzi sono leggermente inferiori per le esportazioni in Albania, raggiungendo rispettivamente 3,69 EUR/kg per l'Albania e 4,02 EUR/kg per l'Italia nel 2024. I volumi esportati seguono tendenze opposte: le esportazioni in Italia sono aumentate del 103% in termini di volume dal 2020, mentre sono diminuite del 34% in Albania. Nello stesso periodo i prezzi di esportazione sono leggermente diminuiti per l'Italia (-5%) e aumentati per l'Albania (+15%).

I prezzi di esportazione delle acciughe preparate/conservate sono sensibilmente più alti di quelli delle acciughe salate, raggiungendo 6,66 EUR/kg nel 2024. La destinazione principale è l'Italia (822 tonnellate nel 2024) e, in misura minore, la Spagna (240 tonnellate). I prezzi di esportazione in l'Italia sono aumentati del 18% tra il 2020 e il 2024, raggiungendo i 6,30 EUR/kg nel 2024. I prezzi di esportazione in Spagna sono rimasti stabili nello stesso periodo, raggiungendo 7,59 EUR/kg nel 2024, anche se i volumi esportati sono aumentati sensibilmente (+285%).

Tabella 52: Prezzi delle esportazioni croate di prodotti a base di acciuga in Italia e Albania

		2020	2021	2022	2023	2024	Andamento 2020/24
Esportazioni di acciughe salate in Italia	Volume (tonnellate)	322	450	483	856	654	103%
	Prezzo (EUR/kg)	4,22	4,21	4,36	3,84	4,02	-5%
Esportazioni di acciughe preparate/conservate in Italia	Volume (tonnellate)	667	994	890	1.053	822	23%
	Prezzo (EUR/kg)	5,33	5,18	5,77	5,88	6,30	18%
Esportazioni di acciughe salate in Albania	Volume (tonnellate)	3.539	3.992	3.570	2.736	2.322	-34%
	Prezzo (EUR/kg)	3,22	3,11	3,33	3,39	3,69	15%

Fonte: Elaborazione EUMOFA basata su dati EUROSTAT-COMEXT

5.3.3 Prezzi al dettaglio

I prezzi al dettaglio dei prodotti a base di acciuga in Croazia sono stati raccolti da un esperto (indagine sui prezzi online realizzata nel marzo 2025).

I prezzi delle acciughe variano sensibilmente a seconda del metodo di conservazione (salate, marinate o congelate) e degli ingredienti utilizzati (tipo di olio). I prezzi al dettaglio delle acciughe salate in olio extravergine d'oliva oscillano tra 41,58 EUR/kg e 46,58 EUR/kg, mentre le acciughe salate in olio di girasole oscillano tra 35,75 EUR/kg e 61,20 EUR/kg, a seconda del produttore e del dettagliante. Le acciughe intere congelate sono disponibili presso un dettagliante, al prezzo di 3,69 EUR/kg.

Tabella 53: Prezzi dei prodotti a base di acciuga nei supermercati online croati a marzo 2025

Prodotto	Produttore	Dettagliante	Volume netto/sgocciolato	Prezzo (EUR/unità) IVA inclusa 25%)	Prezzo (EUR/kg)
Acciughe salate in olio extravergine d'oliva	Pelagos	Konzum	120/70 g	4,99	41,58
Acciughe salate in olio extravergine d'oliva	Pelagos	Gligora	120/70 g	5,59	46,58
Acciughe salate in olio di girasole	Pelagos	Konzum	120/70 g	4,39	36,58
Acciughe salate in olio di girasole	Pelagos	Gligora	120/70 g	5,69	47,42
Acciughe salate in olio di girasole	Pelagos	Tommy	120/70 g	4,29	35,75
Acciughe salate in olio di girasole	Pelagos	Konzum	200/130 g	9,69	48,45
Acciughe salate in olio di girasole	Pelagos	Gligora	200/130 g	11,09	55,45
Acciughe salate in olio di girasole	Pelagos	Konzum	320/180 g	11,49	35,91
Acciughe salate in olio di girasole	Arbasol	Konzum	100/55 g	5,49	54,90
Acciughe salate in olio di girasole	Arbacommerce d.o.o.	Tommy	75 g	4,59	61,20
Acciughe salate in olio di girasole	Arbacommerce d.o.o.	Tommy	160 g	9,69	60,56
Acciughe salate in olio d'oliva	Adriaticon d.o.o.	Tommy	212 g	8,99	42,41
Acciuga adriatica - intera, congelata	Adria Mare	Konzum	1 kg	3,69	3,69

Fonte: esperto nazionale (quotazioni online)

5.3.4 Trasmissione dei prezzi

Vengono fornite due analisi di trasmissione dei prezzi, entrambe riguardanti i due principali prodotti preparati croati a base di acciuga venduti nei supermercati

- Acciughe salate in olio extravergine d'oliva (120/70 g)
- Acciughe salate in olio di girasole (160 g).

La lavorazione rappresenta circa i due terzi dei costi finali. I costi di trasformazione comprendono:

- costi industriali, per confezionamento e scatolette: 0,50-0,70 EUR/unità
- Costo del lavoro: a partire da un minimo di 7,00 EUR/ora con una media di 4 kg di prodotti in scatola/ora.

Acciughe salate in olio extravergine d'oliva vendute nei supermercati croati (120 g)

La prima analisi riguarda le acciughe salate in olio extravergine d'oliva (120/70 g) vendute nei supermercati croati. È il formato di confezionamento più comune venduto al dettaglio. Sulla base delle

interviste e dei dati disponibili, il prezzo della materia prima è stimato tra 0,50 EUR/kg e 1,70 EUR/kg. Il prezzo al dettaglio delle acciughe salate in olio extravergine d'oliva (120-70 g) vendute nei supermercati è di 46,58 EUR/kg. Questi prezzi si basano su interviste con le parti interessate e su un sondaggio tra i negozi online.

Alcune aziende di trasformazione dispongono di flotta peschereccia e impianti di trasformazione propri. Qui si procede alla lavorazione primaria, che comprende la pulizia, la salatura e la sfilettatura delle acciughe prima di marinarle con olio d'oliva.

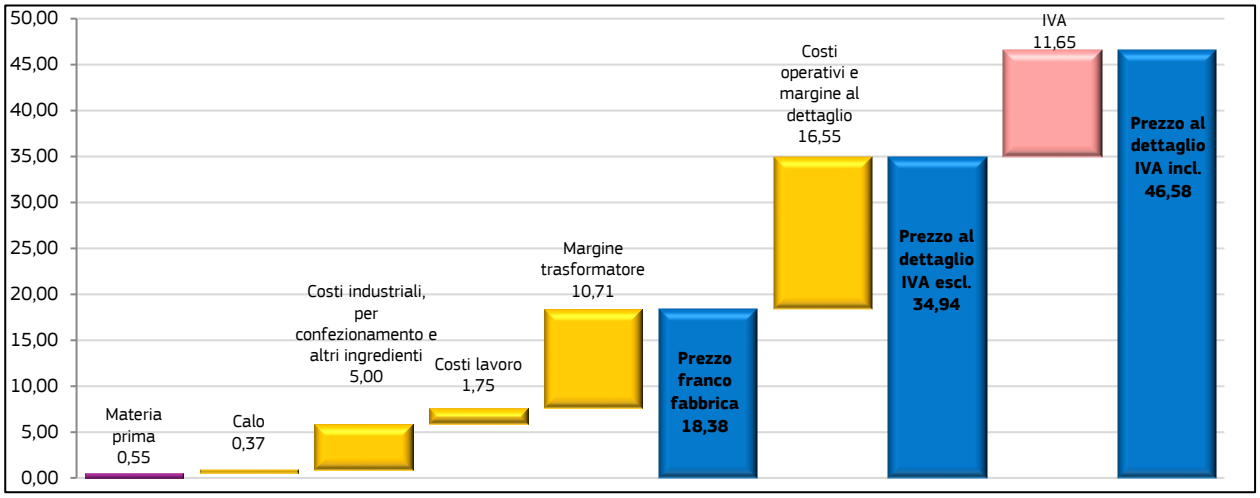
Tabella 54: Costi e margine per le acciughe salate in olio d'oliva, vendute al dettaglio nei supermercati in Croazia (EUR/kg di prodotto finale, 2024)

	EUR/kg di prodotto finale	% di	
2024	Prezzo medio	al dettaglio	Fonte
Materia prima*	**0,55**	**1%**	Eurostat e interviste
Perdita/calo	0,37	1%	Interviste
Costi industriali, per confezionamento, scatolette e altri ingredienti (olio, sale)	5,00	11%	Interviste
Costo del lavoro	1,75	4%	Interviste
Margine del trasformatore	10,71	23%	Interviste
Prezzo franco fabbrica	**18,38**	**39%**	Calcolo
Costi operativi e margine del dettagliante	16,55	36%	Interviste
Prezzo medio di vendita, IVA esclusa	**34,94**	**75%**	Calcolo
IVA (25%)	11,65	25%	Esperto nazionale
Prezzo medio di vendita	**46,58**	**100%**	Esperto nazionale

Fonte: elaborazione basata su interviste e dati EUMOFA

**Prezzi di prima vendita delle acciughe non disponibili per la Croazia; prezzo basato sui dati degli sbarchi 2022 (ultimi disponibili)*

Figura 18: Costi e margini per le acciughe salate in olio d'oliva, vendute al dettaglio nei supermercati in Croazia (EUR/kg di prodotto finale, 2024)



Fonte: elaborazione basata su interviste e dati EUMOFA

Legenda: costi intermedi e margine in giallo, prezzo del prodotto in blu; IVA in rosa

Acciughe salate in olio di girasole vendute al dettaglio nei negozi specializzati croati (212 g)

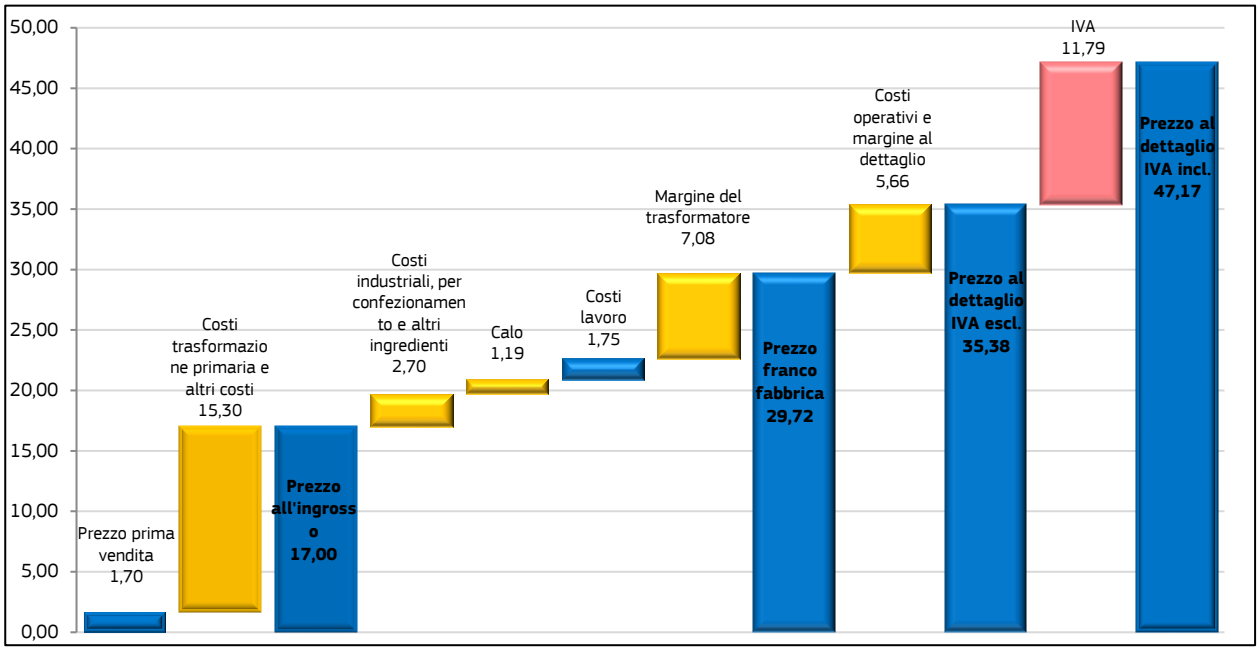
La seconda analisi riguarda le acciughe salate in olio di girasole di qualità superiore (212 g) vendute nei canali diretti del produttore o nei negozi specializzati. Questa analisi si basa su un'intervista con un piccolo produttore. Questo prodotto è considerato pregiato grazie alla qualità delle acciughe e della lavorazione. In base alle interviste, la materia prima consegnata dal trasformatore a un grossista consiste in acciughe già pulite, salate e sfilettate (lavorazione primaria), a un prezzo stimato di 17,00 EUR/kg. Il valore viene poi aggiunto al prodotto con la marinata e gli aromi. Il prezzo al dettaglio delle acciughe salate in olio di girasole (212 g) vendute nei negozi specializzati è di 47,17 EUR/kg. Questo prezzo si basa su un'indagine sul campo effettuata da un esperto nazionale.

Tabella 55: Costi e margine per le acciughe salate di qualità superiore in olio di girasole, vendute al dettaglio nei negozi specializzati in Croazia (EUR/kg di prodotto finale, 2024)

	EUR/kg di prodotto finale	% di	
2024	Prezzo medio	al dettaglio	Fonte
Materia prima	**1,70**	4%	Intervista
Prima lavorazione (pulizia, salatura e filettatura) e altri costi	**15,30**	32%	Calcolo
Prezzo all'ingrosso	**17**	36%	Interviste
Costi industriali, per confezionamento e altri ingredienti (olio, sale)	2,70	6%	Interviste
Calo	1,19	3%	Interviste
Costo del lavoro	1,75	4%	Interviste
Margine del trasformatore	7,08	15%	Interviste
Prezzo franco fabbrica	**29,72**	63%	Calcolo
Costi operativi e di trasporto e margine del dettagliante	5,66	12%	Calcolo
Prezzo medio di vendita, IVA esclusa	**35,38**	75%	Calcolo
IVA (25%)	11,79	25%	Esperto nazionale
Prezzo medio di vendita	**47,17**	100%	Esperto nazionale

Fonte: elaborazione basata su interviste e dati EUMOFA

Figura 19: Costi e margini per le acciughe salate di qualità superiore in olio di girasole, vendute al dettaglio nei negozi specializzati in Croazia (EUR/kg, 2024)



Fonte: elaborazione basata su interviste e dati EUMOFA

Legenda: costi intermedi e margine in giallo; prezzo del prodotto in blu; IVA in rosa

6 CONCLUSIONE: CONFRONTO DELLA TRASMISSIONE DEI PREZZI PER L'ACCIUGA IN ITALIA, SPAGNA E CROAZIA

Il presente rapporto propone cinque analisi di trasmissione dei prezzi in tre Stati membri (Italia, Spagna e Croazia). Tra le cinque analisi condotte, tutte riguardano l'acciuga conservata di origine nazionale venduta al dettaglio nei supermercati nazionali. Come segue:

- 80 g di acciughe salate in olio d'oliva vendute al dettaglio in Italia (origine del pesce: Italia), nel 2024,
- 75 g di acciughe in scatola sott'aceto vendute al dettaglio in Spagna (origine del pesce: Spagna), nel 2023,
- 75 g di acciughe in scatola in olio d'oliva vendute al dettaglio in Spagna (origine del pesce: Spagna), nel 2023,
- 70 g di acciughe salate in olio extravergine di oliva vendute al dettaglio in Croazia (origine del pesce: Croazia), nel 2024,
- 160 g di acciughe salate in olio di girasole vendute al dettaglio in Croazia (origine del pesce: Croazia), nel 2024.

La presente sezione fornisce una sintesi dell'analisi della trasmissione dei prezzi; maggiori dettagli sono forniti in ogni sezione specifica relativa a ciascuno Stato membro. In particolare, vengono forniti dettagli sulla gamma di prezzi osservati a ciascun livello della catena del valore, in quanto è possibile osservare elevate variazioni dei prezzi in base alla dimensione del pesce, all'origine geografica, al tipo di presentazione (barattolo di vetro o scatoletta) e al metodo di conservazione (in olio d'oliva o sott'aceto).

Una tabella riassuntiva dei dati principali è disponibile nella pagina seguente.

Prezzo della materia prima

Le industrie tendono il più possibile ad acquistare le acciughe fresche direttamente dai porti, in modo da evitare i costi di intermediazione dei grossisti. Il prezzo di questo pesce è solitamente inferiore al prezzo medio di prima vendita (la differenza può arrivare a -0,9 EUR/kg), poiché il pesce destinato all'industria è di qualità inferiore rispetto a quello venduto fresco.

Prezzi franco fabbrica

Sebbene gli scambi di acciughe semi-lavorate siano comuni tra gli Stati membri, ciascuno dei cinque prodotti monitorati è realizzato esclusivamente nello Stato in cui il pesce è stato catturato. Si possono osservare possibili riduzioni di prezzo per prodotti simili per i quali una o più fasi del processo di conservazione sono state effettuate in un Paese terzo (in particolare in Albania per le fasi di salatura e filettatura).

Tra i cinque prodotti monitorati, il prezzo franco fabbrica è compreso tra 12,4 EUR/kg e 22 EUR/kg in quasi tutti i casi. C'è un'eccezione per i vasetti di acciughe di alta qualità con pesce pregiato e una marinatura aromatizzata aggiuntiva effettuata da un secondo trasformatore, con un maggiore prezzo franco fabbrica pari a 29,72 EUR/kg (Croazia). È il più basso in Italia, dove la maggior parte delle industrie conserviere è situata nel Sud del Paese, dove il costo del lavoro è tendenzialmente più basso rispetto al Nord.

Le differenze tra i prodotti finali sono giustificate dal maggior costo del materiale ittico in Spagna, dove i vasetti di acciughe contengono 2/3 di pesce, mentre quelli italiani di solito ne contengono solo metà.

Inoltre, secondo gli operatori del settore, i filetti italiani sono più salati di quelli spagnoli, il che contribuisce a un maggiore restringimento del materiale (70% di perdita totale e restringimento nelle conserve italiane rispetto al 40% di quelle spagnole). Ciò si spiega con le abitudini: l'acciuga in scatola è un semiconservato, il che significa che la sua durata di conservazione è inferiore a quella delle conserve. In Spagna, le acciughe in scatola vengono comunemente conservate in frigorifero, mentre in Italia si usa conservarle a temperatura ambiente. Per questo motivo, nella lavorazione e nel vasetto finale viene

utilizzato sale aggiuntivo per prolungare la durata di conservazione del prodotto a temperatura ambiente. Questo sale fa sì che il pesce si restringa maggiormente rispetto a quanto avviene nei processi spagnoli.

Costi e margine di distribuzione

I costi di distribuzione e il margine variano tra i 16 e i 22 EUR/kg in tutti e tre i Paesi. I costi di distribuzione e il margine tendono a essere elevati per prodotti così costosi.

Sono i più alti in Italia: tuttavia variano molto a seconda della strategia di *branding* del trasformatore e del dettagliante per prodotti altrimenti comparabili.

Fanno eccezione i negozi specializzati in Croazia, dove i costi di distribuzione e il margine sono più bassi perché parte delle vendite avviene *in loco,* in fabbrica, saltando così i costi di trasporto e molte spese fisse.

Prezzo al dettaglio

Anche se l'acciuga fresca è un prodotto accessibile in Spagna, Italia e Croazia, l'acciuga conservata è un prodotto costoso in tutti e tre gli Stati membri. I prezzi variano notevolmente a seconda della strategia di vendita del trasformatore e del dettagliante, del luogo di vendita e delle specificità di ciascun prodotto (qualità del pesce, tipo di olio, confezionamento). I prezzi variano tra i 30 e i 70 EUR/kg. Il confronto tra i tre Stati membri è difficile, perché il luogo delle diverse fasi di trasformazione non è sempre indicato sulla confezione.

Il mercato italiano è rifornito soprattutto dalle importazioni di acciughe conservate, perché i volumi delle catture sono diminuiti negli ultimi anni e i costi del lavoro sono più bassi nei Paesi limitrofi. I prezzi dipendono quindi fortemente da quelli del Bacino del Mediterraneo. Una parte della restante industria conserviera esporta i propri prodotti più lontano (Germania, Regno Unito, USA), così da conservare un valore aggiunto più elevato. Il prezzo finale medio al dettaglio è di 40 EUR/kg, in forte aumento dall'inizio del 2024.

Il mercato spagnolo è rifornito in egual misura dalla produzione nazionale di acciughe trasformate/conservate e dalle importazioni. Di conseguenza, il mercato spagnolo è fortemente influenzato dai prezzi del Bacino del Mediterraneo (soprattutto Marocco e Tunisia).

In Croazia, il mercato dell'acciuga conservata è ridotto e la produzione è orientata all'esportazione. Secondo la presente analisi, il prezzo finale delle conserve croate vendute al dettaglio in Croazia è di 47 EUR/kg. Tuttavia, va sottolineato che il volume di tale prodotto nazionale è molto ridotto rispetto alle conserve italiane e spagnole.

Panoramica generale

La tabella seguente fornisce una panoramica della trasmissione dei prezzi per ogni caso analizzato in Italia, Spagna e Croazia.

Tabella 56: Sintesi dell'analisi della struttura dei prezzi in Italia, Spagna e Croazia (EUR/kg, 2023 per Spagna, 2024 per Italia e Croazia)

Mercato	Italia (2024)	Spagna (2023)		Croazia (2024)	
Origine	Italia	Spagna	Spagna	Croazia	Croazia
Dimensione	In barattoli di vetro con olio d'oliva	In scatola sott'aceto	In scatola sott'olio d'oliva	In barattoli di vetro con olio d'oliva	In barattoli di vetro con olio di girasole
Canale di vendita:	Vendita al dettaglio	Vendita al dettaglio	Vendita al dettaglio	Vendita al dettaglio	Negozio specializzato
Prezzo dell'acciuga al netto delle perdite	0,5	1,36	1,36	0,55	1,70
Costo per perdite/cali	1,5	0,91	0,91	0,37	
Prezzo dell'acciuga: prezzo franco fabbrica	12,4	14,60	21,80	18,78	29,72
Costi e margine di distribuzione	21,96	11,67	16,61	16,16	5,66
Prezzi al dettaglio IVA esclusa	36,36	27,27	40,41	34,94	35,38
Prezzo al dettaglio IVA compresa	40,00	30,30	44,90	46,58	47,17

Fonte: EUMOFA

7 PARTI INTERESSATE CONSULTATE

- Spagna
  - FEDEPESCA
  - AEMPM (Asociación de Empresarios Mayoristas de Pescados de Madrid)
  - ANFACO-CECOPESCA
  - Una società di vendita all'ingrosso
  - Un'azienda di trasformazione (inscatolamento)
- Italia
  - Confocooperative Fedagripesca
  - Osservatorio socio-economico della pesca e dell'acquacoltura - Regione Veneto
  - Un'organizzazione di produttori (OP San Marco)
  - Operatori del mercato del pesce di Chioggia
  - Una società di vendita all'ingrosso
  - Due aziende di trasformazione (acciughe salate e sott'olio e acciughe marinate)
- Croazia
  - Un'organizzazione di produttori (Omega 3)
  - Una cooperativa di pesca
  - Un trasformatore
  - Un trasformatore/dettagliante

KL-01-24-014-IT-N

EUMOFA

European Market Observatory for Fisheries and Aquaculture Products

www.eumofa.eu

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

ISBN 978-92-68-23617-8
doi:10.2771/0944815